ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim. Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Ur cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE 9
Piazza degli Studi 2

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Inserzioni a pagamento e abbonamenti — Trieste, Venerdì 8 Ottobre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione L. 227. Amministrazione N. 600. — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 2131

La rivalutazione della lira e l'andamento delle Borse

L'annuncio di un discorso del ministro delle Finanze

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha ricevuto nel pomeriggio di oggi a Palazzo Chigi il governatore di Roma, sen. Cremonesi, col quale si è lungamente intrattenuto su alcune questioni di carattere amministrativo. Egli ha ricevuto successivamente il comandante generale della Milizia, gen. Gonzaga, il commissario generale dell'Emigrazione, comm. De Michelis, il sottosegretario alla Marina, contrammiraglio Sirianni, e l'on. Alfieri, il quale ha fatto un'ampia esposizione sulla azione svolta dall'Istituto per la cooperazione che egli presiede e sull'inquadramento sindacale delle forze cooperative. L'on. Alfieri ha inoltre informato l'on. Mussolini che a novembre saranno riaperti i corsi a Roma dell'Università della cooperazione che l'anno scorso non fu in condizione di funzionare.

Un lungo colloquio Mussolini-Volpi

Il Capo del Governo ha avuto un lungo colloquio col ministro delle Finanze, conte Volpi. Tra il Capo del Governo e il ministro sono state concretate le direttive che saranno seguite nella formulazione dei bilanci preventivi per l'esercizio finanziario 1927-28. In proposito in questi giorni tra i vari ministri e il conte Volpi si stanno svolgendo i necessari scambi di idee per l'impostazione di tali bilanci.

Il conte Volpi ha poi fatto all'on. Mussolini un'esposizione dettagliata sulla situazione monetaria, rilevando il fermo contegno della nostra lira che è riuscita ad acquistare una migliore posizione sulle valute degli altri paesi. Il lento ma sicuro movimento di rivalutazione della lira avviene senza intervento di sorta da parte di organi statali o di privati agenti per conto dello Stato, ma con spontaneo movimento da parte dei mercati finanziari nazionali e stran[ieri].

Per quanto si riferisce all'andamento dei mercati borsistici, il Governo nutre assoluta fiducia nella consistenza dell'industria e della produzione. Il fenomeno che si riscontra in questi giorni non è di quelli destinati a durare per molto tempo. Si apprende che il 12 corr. il ministro delle Finanze si recherà a Genova per partecipare, a nome del Governo, alle onoranze indette in quella città per Marco Polo. Il conte Volpi approfitterà dell'occasione che gli viene offerta per parlare della situazione finanziaria e dei benefici risultati realizzati dalla battaglia economica ingaggiata dal Governo.

L'ingiustificata sfiducia nei titoli azionari

Esaminando la situazione che si è venuta determinando nella Borsa in questi ultimi giorni, l'*Agenzia Economica* scrive:

«Dall'estero viene segnalato un incessante e rilevante rimpatrio di capitali italiani che giacevano fuori d'Italia inoperosi e in attesa di ulteriori svalutazioni della nostra lira. La politica monetaria del Governo continua dunque ad avere i suoi frutti, tra i principali dei quali era quello di far tornare la fiducia nella valuta nazionale. I mercati borsistici italiani non si sono però ancora assestati. La scossa subita nel settembre è stata così violenta che è naturale che l'assestamento sia laborioso. Ma anche qui un po' di fiducia non guasterebbe. Le industrie e i commerci sani non vengono affatto colpiti dalle misure monetarie prese dal Governo. La Banca d'Italia ha messo e può mettere a disposizione somme più che sufficienti per non fare intristire il progresso economico dell'Italia. Al 10 settembre essa aveva disponibili ben 1.182.000.000 per arrivare al limite dei 7 miliardi di circolazione, senza contare quei maggiori mezzi che le consentono gli aumenti dei depositi in conto corrente e i debiti a vista. E infatti al 10 settembre in confronto del 31 agosto, aveva diminuito la circolazione di 28 milioni e pur tuttavia sempre in confronto al 31 agosto aveva potuto aumentare lo sconto di portafoglio di oltre 94 milioni e le antecipazioni ordinarie di oltre 165 milioni. E allora perchè tutti questi timori di eccessive restrizioni del credito che effettivamente potrebbero danneggiare le industrie e i commerci? I quali invece continuano a prosperare e ad avere favorevolissime prospettive. Ne sono prova i dividendi deliberati in questi giorni da molte società anonime. La grandissima maggioranza di queste ha dato al capitale per il bilancio 1925-1926 una rimunerazione maggiore che per il bilancio 1924-25. E questi aumenti sarebbero stati indubbiamente evitati se i dirigenti di queste società prevedessero per il bilancio 1926-27 risultati inferiori all'esercizio scorso. Dunque un po' più di fiducia nei nostri titoli azionari non sarebbe male riposta e noi ci auguriamo che il risparmio disponibile comprenda che investirsi in titoli industriali che oggi si possono acquistare garantendosi un reddito dell'8 per cento in sopra, non può essere un cattivo affare».

Il *Lavoro d'Italia* da parte sua è d'accordo coll'on. De Stefani che in Italia le borse abbiano scarsa importanza e scarso peso sullo sviluppo della nostra produzione.

«La loro funzione — aggiunge il giornale — è limitata e perciò le oscillazioni dei titoli hanno una scarsa ripercussione sull'economia del Paese. In sostanza non si crea e non si distrugge ricchezza nelle Borse, ma si sposta soltanto da un possessore all'altro. Il ribasso di un titolo non distrugge l'azienda industriale o il fondo rustico: può rendere più difficile il credito e creare delle difficoltà nella gestione normale delle varie aziende: ma superata la crisi borsistica, si scorge che la ricchezza è rimasta tale e quale: soltanto è variata la sua valutazione che può essere artificiosa, tanto se ribassata, quanto se elevata alle stelle. L'importante è che la produzione agricola e industriale abbia un continuo incremento: importante è dimostrare al pubblico la solidità delle imprese affinchè i risparmi si investano in titoli».

Le banche italiane nell'Argentina

L'*Agenzia di Roma* riceve da Buenos Aires che per sviluppare l'espansione italiana nell'Argentina si sente la necessità di un maggiore collegamento bancario fra il nostro Paese e quella Repubblica.

Gli scambi commerciali italo-argentini — scrive l'agenzia — che raggiunsero nel 1925, secondo statistiche ufficiali, oltre due miliardi e mezzo di lire, di cui 1370 milioni all'importazione e 1145 all'esportazione, soltanto in parte si svolgono attraverso e con l'ausilio dei quattro istituti bancari di nome e di filiazione italiana. Il problema è di procacciare alle nuove grandiose esigenze della nostra espansione i mezzi che non è possibile completamente raccogliere all'interno. Non bisogna dimenticare che nell'Argentina vive qualche centinaio di migliaia di nostri agricoltori, industriali, commercianti, imprenditori e professionisti, la cui ricchezza complessiva ascende a molte centinaia di milioni di pesos. Di fronte a questi coefficienti l'influenza economica italiana nell'Argentina dovrebbe essere superiore a quella odierna. L'Italia dovrebbe imitare l'esempio dell'Inghilterra, della Francia e della Germania, le quali hanno una posizione eminente nel movimento economico di quella Repubblica. Anche gli Stati Uniti giunti per ultimi sono riusciti ad occupare un posto di primo ordine nella economia Argentina superando l'anno scorso la stessa Inghilterra nel movimento di importazione. Per raggiungere lo scopo, le nostre banche di laggiù dovranno diventare quello che furono per gli altri paesi e per altre collettività: il premio di ogni iniziativa grande e degna rivolta certamente a fine di lucro, ma congegnata nelle sue essenziali fasi con l'economia e con gli interessi della Nazione».

L'on. Mussolini ha anche ricevuto oggi una Commissione di industriali perforatori per le ricerche petrolifere, accompagnata dal segretario federale provinciale di Modena, comm. Corni e dal consigliere d'amministrazione dell'azienda generale dei petroli, comm. Mastro Mattei. La Commissione ha esposto al Capo del Governo il proprio pensiero sulle ricerche petrolifere nazionali e sulle difficoltà che devono essere superate per raggiungere lo scopo che il Governo si propone. Si deve soprattutto adoperare un materiale di perforazione ottimo sotto tutti gli aspetti e quindi devono essere messi a disposizione di coloro che iniziano i lavori di crivellazione, i mezzi necessari per poter raggiungere i vasti obiettivi tracciati dal Governo.

Sono stati inviati dal Ministero delle Corporazioni alla firma reale i decreti di riconoscimento giuridico della Confederazione generale fascista degli agricoltori e della Confederazione generale fascista dei commercianti. Quanto prima verrà inviato alla firma reale anche il decreto di riconoscimento della Federazione autonoma della gente di mare. Per quanto riguarda poi i decreti di riconoscimento della Confederazione delle Corporazioni fasciste, della Confederazione dell'Industria e della Confederazione bancaria, si ritiene che essi potranno essere pubblicati fra due o tre giorni.

Movimento di prefetti

ROMA, 7

Con r. decreto in corso è stato disposto il seguente movimento di prefetti:

Malinverno dott. Renato, prefetto di Cagliari, destinato a Genova. Spanò dott. Giuseppe, prefetto a disposizione con funzioni ispettive, destinato a Cagliari. De Biase dott. Antonio, prefetto a disposizione, destinato a Salerno. Rizzatti dott. Canuto, prefetto di Salerno, destinato a Reggio Emilia. Almanzi dott. Dante, prefetto di Reggio Emilia, destinato a Macerata. Calumbo dott. Giuseppe, prefetto di Macerata, destinato a Caltanissetta. Pintor Mameli dott. Romualdo, prefetto di Caltanissetta, destinato a Mantova. Podestà Lucciardi dott. Ignazio Guido, prefetto di Mantova, destinato a Vicenza. Cavalieri dott. Enrico, prefetto di Vicenza, destinato a Pola. Cassin dott. Anselmo, prefetto di Pola, collocato a disposizione e incaricato delle funzioni ispettive. Maggiotto gr. uff. Giovanni, prefetto di Grosseto, destinato a Girgenti. Salvetti dott. Giacomo, prefetto di Girgenti, destinato a Grosseto. Goffredo dott. Alfredo, prefetto a disposizione, collocato a riposo. Rossi dott. Rosario, viceprefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione.

Gli scopi della Milizia forestale

illustrati nella relazione presentata alla Camera

ROMA, 7

E' stato presentato alla Camera per la conversione in legge il decreto che istituisce la Milizia nazionale forestale. Il disegno di legge è preceduto da un'ampia relazione, in cui si illustrano gli scopi che la Milizia si propone. Principale fra tali scopi è quello di impedire l'ulteriore distruzione delle patrie foreste, rimboschire le zone disboscate allo scopo di meglio regolare il deflusso dei corsi d'acqua, di costituire riserve di legname che devono in caso di supreme necessità belliche concorrere provvidamente alla difesa del paese, di sottrarsi alla soggezione straniera per l'approvvigionamento del legname occorrente ai normali bisogni dell'industria nazionale, di utilizzare razionalmente i prodotti dei boschi.

La concessione di opere pubbliche a Comuni, consorzi e privati

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente r. decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1657, che reca disposizioni sulla concessione di opere pubbliche:

Art. 1) Possono essere concesse in esecuzione con decreti reali a Province, Comuni, consorzi e privati, opere pubbliche di qualunque natura, anche indipendentemente dall'esercizio delle opere stesse. La spesa a carico dello Stato sarà ripartita in non più di 30 rate annuali costanti, comprensivi il capitale e gli interessi. In via eccezionale può essere stabilito il pagamento delle opere in concessione sulla base della spesa effettiva aumentata di una percentuale di profitto. Tale percentuale può essere calcolata in modo da comprendere anche un premio per l'acceleramento dei lavori e per il conseguimento di economie sul preventivo. Il prezzo a forfait, o i prezzi unitari per la costruzione e eventualmente tutte le norme relative all'esercizio debbono essere determinati nell'atto di concessione.

Qualora occorra, per i lavori suppletivi e imprevisti, di fissare nuovi prezzi si provvederà con atto aggiuntivo da approvare con le forme usate per concessione originaria.

Art. 2. Rimangono invariate le speciali disposizioni di legge vigenti per la concessione di opere marittime, idrauliche, di sistemazione di bacini, montani, di bonifiche ferroviarie e tramviarie e di derivazioni d'acqua. Tuttavia anche alle opere pubbliche regolate da tali leggi si applicano nei riguardi dei prezzi le disposizioni di cui al precedente art. 1. Per tutte le opere da eseguirsi per conto dello Stato è vietato di fare contratti o concessioni a privati per persone od enti da nominarsi o per società da costituirsi ed è soltanto consentito nei casi già previsti da leggi, di ammettere all'istruttoria le domande che vengono presentate con riserva di costituire un consorzio od una società civile o commerciale prima della stipulazione del contratto o dell'emissione del decreto di concessione.

Art. 3. Salva la competenza assegnata per legge ai consessi consultivi degli uffici decentrati dipendenti dal Ministero dei LL. PP., le concessioni sono apportate in ogni caso, sentito il consiglio superiore dei LL. PP. e il Ministero delle Finanze.

Le aspirazioni italiane nel Mediterraneo

riconosciute legittime da un giornale inglese

LONDRA, 7

Il discorso di Mussolini all'Università di Perugia ha naturalmente attirato l'attenzione della stampa inglese, che riporta anzi brani della lezione di storia romana pronunciata dal Duce italiano. Tra i commenti è particolarmente degno di rilievo quello del *Daily Telegraph*, che pubblica un articolo editoriale dal titolo: «L'Italia e il Mediterraneo».

Il giornale rammenta che da quando il Fascismo ha principiato a dare la sua impronta alla vita italiana, la Nazione ha il più grande culto per le memorie dell'antica Roma e ne segue gli ideali, il sacrificio, la disciplina e la fede. Talvolta in Inghilterra e altrove vengono mosse critiche ai continui accenni dell'on. Mussolini sulla potenza di Roma nel Mediterraneo, ma queste critiche ricordano che Mussolini segue la politica della realtà ed è giusto che egli guardi al Mediterraneo e cerchi di accrescere l'influenza italiana ovunque questa legittimamente potesse venire estesa. L'atteggiamento dell'Italia è tanto più logico in quanto che con la sconfitta e la scomparsa dell'impero austro-ungarico, profondi mutamenti sono avvenuti nei fattori politici del Mediterraneo. Tali aspirazioni sono il giusto diritto di un popolo ed è strano volerle negare a una nazione quale l'Italia, così conscia di sè stessa.

Particolarmente degno di rilievo è il seguente passo del giornale inglese: «Sarebbe assai meglio se invece di elevare simili critiche, si guardasse più in fondo ai problemi coloniali nei raffronti dell'Italia, nazione assillata dal grave problema di una sovrabbondante popolazione».

Qui il giornale prende lo spunto per far rilevare ancora una volta in quanto poco tempo il Fascismo abbia trasformato profondamente la compagine della Nazione. L'Italia dopo la guerra, minacciava di precipitare nel bolscevismo e incalcolabile sarebbe stato il genere di tracollo di questo centro della civiltà europea. Dopo avere rammentato che il Fascismo ha salvata l'Italia e che il Fascismo è la creazione dello straordinario uomo che tutt'ora guida la Nazione, il *Daily Telegraph* conclude: «C'è è sufficente per dare all'on. Mussolini un posto predominante tra gli uomini di Stato di oggidì e a porre il suo nome fra gli immortali della storia italiana».

La prima seduta del Gran Consiglio

Il comando della Milizia assunto dal Duce

ROMA, 7

Alle ore 22 è cominciata la prima seduta della sessione di ottobre del Gran Consiglio fascista. Erano presenti: il segretario generale del Partito, on. Turati, i vicesegretari on. Arpinati, Ricci, Starace, comm. Melchiori e dott. Bonelli, i membri del Direttorio on. Blanc e Maraviglia e comm. Marghinotti, il segretario generale amministrativo del Partito comm. Marinelli, il segretario del Gran Consiglio on. Giunta, i quadrumviri della Marcia su Roma, on. Balbo e on. Bianchi. Erano presenti inoltre tutti i ministri, il generale Bazan, rappresentante il Comando generale della Milizia, il segretario generale dei Fasci all'estero, on. Bastianini, il presidente della Confederazione delle Corporazioni Fasciste, on. Rossoni, il presidente della Confederazione Fascista dell'Industria, on. Benni ed i senatori Gentile e Corradini.

Il Presidente ha dato subito la parola al segretario generale del Partito, on. Turati, il quale ha parlato per oltre due ore, facendo una diligente e dettagliata relazione, sopra la situazione nelle diverse province. Il comunicato complessivo sarà pubblicato sul *Foglio d'Ordini*.

Domani sera la seduta riprende alle ore 22.

S. E. il generale principe Gonzaga, nel prendere congedo dalle legioni della M. V. S. N. ha diramato il seguente ordine del giorno:

„Ufficiali, graduati e militi della M. V. S. N.! Il Duce ha determinato di assumere personalmente l'effettivo comando della Milizia. Io lo rimetto pertanto da domani nelle sue mani e, certo di interpretare il vostro unanime pensiero, ho espresso al Capo del Governo e Duce del Fascismo la vostra riconoscenza per la nuova prova di affetto e di fiducia che egli vi dà. Nel prendere congedo dalle legioni, delle quali ho potuto in un anno conoscere ed apprezzare il fervido sentimento e l'incrollabile solidarietà, porgo ad ufficiali e camicie nere il mio affettuoso saluto, con fede sicura che essi saranno ognor più saldo e sicuro presidio dell'Italia fascista in ogni tempo, in ogni luogo e in ogni circostanza.

Il generale di Corpo d'Armata, comandante generale: f.to Maurizio Gonzaga".

Il *Giornale d'Italia* informa che la M. V. S. N. prenderà il nome di Milizia Volontaria Fascista. I vari reparti speciali si chiameranno così: M. F. Forestale, M. F. Ferroviaria, M. F. Postale, M. F. Portuaria.

Il giorno 31 ottobre, a Bologna, avrà luogo alla presenza del Duce il gran rapporto di tutti gli alti ufficiali della Milizia Nazionale. Questa adunata assumerà uno speciale significato, dato che il Capo del Governo presenzierà il rapporto nella sua funzione di comandante generale della Milizia.

In occasione della celebrazione della Marcia su Roma avranno luogo imponenti adunate in tutte le città del Regno, alle quali parteciperanno tutte le forze del Partito. Difficilmente saranno pronunciati discorsi, ma sarà letto un proclama che il Capo del Partito e Primo Ministro lancerà il 28 ottobre.

La Bulgaria e gli Stati finitimi

Dichiarazioni del min. Buroff alla stampa

ROMA, 7

Questa mattina il signor Buroff, ministro degli Esteri bulgaro, ha ricevuto i rappresentanti della stampa per fare le attese dichiarazioni sulla sua visita al Capo del Governo italiano.

Innanzi tutto il ministro bulgaro ha tenuto a mettere in rilievo come lo scopo della sua visita sia stato duplice: conoscere personalmente l'on. Mussolini e ringraziare il Governo italiano per la concessione del prestito destinato ai profughi, appoggio che è stato dato senza secondi fini, avendo riconosciuto l'Italia che le richieste bulgare rispondevano ad una necessità nazionale ed a bisogni di carattere umanitario, affermando che anche in questa occasione la simpatia del popolo italiano per quello bulgaro non è smentita.

Circa le relazioni con le altre nazioni balcaniche il ministro bulgaro ha detto che con la Jugoslavia le relazioni sono buone, aggiungendo che la Bulgaria, disarmata, con una larva di servizio di polizia, non può esser tenuta responsabile per incidenti di frontiera che essa non può assolutamente aver voluto provocare. Per quanto riguarda un probabile accordo o patto tra la Bulgaria o la Jugoslavia, il signor Buroff ha detto che nulla c'è di concreto in proposito e che queste notizie non corrispondono alla realtà dei fatti, esprimendo però il fermo desiderio dei bulgari di vivere in relazioni di buon vicinato con gli Stati confinanti.

Sui rapporti con la Grecia egli ha detto di aver avuto una lunga conversazione con l'attuale Primo Ministro di Grecia, che gli è sembrato animato delle sue stesse buone intenzioni per evitare incidenti. Circa i rapporti con la Romenia ha detto che la nota collettiva ha prodotto un certo raffreddamento, ma questa impressione si va rapidamente dissipando. Il ministro ha aggiunto che la Bulgaria ha interessi comuni con la Romenia, rilevando il pericolo che per le due nazioni costituisce il bolscevismo, minaccia costante che mira alle fondamenta dello Stato e della vita sociale.

Stamane il signor Buroff si è recato in Vaticano, dove è stato ricevuto dal cardinale segretario di Stato Gasparri. Il colloquio è durato circa un quarto d'ora.

Alle ore 20 col treno di Venezia il sig. Buroff ha lasciato Roma. Ad ossequiarlo alla stazione si trovavano i rappresentanti del Ministero degli Esteri.

Un libro di mons. Seipel con dedica

consegnato all'on. Mussolini

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri S. E. il ministro d'Austria, il quale gli ha consegnato, per incarico di mons. Seipel, il volume recentemente apparso, dei discorsi dell'ex Cancelliere d'Austria. Sul volume mons. Seipel ha apposta la seguente dedica: «A S. E. il Capo del Governo italiano e rinnovatore dell'Italia, in segno di costante amichevole ricordo». S. E. il Capo del Governo ha molto gradito il cortese omaggio ed ha pregato il ministro d'Austria di trasmettere a mons. Seipel i suoi cordiali ringraziamenti.

Nessuna cessione di Angola all'Italia

PARIGI, 7

La Legazione del Portogallo smentisce formalmente la notizia relativa alla vendita all'Italia della colonia portoghese di Angola.

Il miglioramento del franco

attribuito alla rafforzata posizione del Gabinetto

PARIGI, 7

Quantunque dal bollettino ebdomadario della Banca di Francia risulti oggi che nell'ultima settimana gli anticipi della Banca allo Stato sono aumentati di circa 300 milioni raggiungendo la cifra di 36.950.000.000 e che il totale dei biglietti in circolazione è giunto a quasi 56 miliardi con un aumento di poco meno di un miliardo, il mercato dei cambi ha veduto nella giornata odierna confermare il nuovo andamento favorevole annunciatosi da qualche giorno. La sterlina ha oscillato fra i 168 e i 169 franchi, fermandosi dopo Borsa a quest'ultima quotazione, e anche il dollaro è rimasto pressochè stazionario. La lira è progredita da 132.60 alla chiusura di ieri, a 133.90 alla fine del mercato odierno.

Il relativo miglioramento del franco rispetto alle divise pregiate viene comunemente spiegato come un effetto delle ottimistiche previsioni che si fanno negli ambienti politici e finanziari circa il contegno che le Camere riaprendosi prossimamente avranno di fronte al Governo. Vi è anche chi lo attribuisce all'impressione prodotta sui mercati anglo-sassoni dalle dichiarazioni fatte da Poincaré alla Commissione di finanza della Camera circa il suo desiderio di vedere ratificati al più presto gli accordi sui debiti con l'Inghilterra e l'America.

Ma il rinsaldamento della fiducia seguito all'insuccesso delle note manovre cartelliste per scindere la compagine del Gabinetto sembra fornire la migliore spiegazione. I dissensi anzicchè in seno al Governo si accentuano ora proprio nel campo avversario tra gli ex associati del cartello. Alla vigilia del Congresso radico-socialista le dispute fra gli elementi del vecchio blocco delle sinistre proseguono più che mai vivaci ed i tentativi per ricostituire l'antica unione sembrano destinati al più completo insuccesso in presenza delle reciproche accuse di asservimento ai partiti cosidetti della reazione da un lato, agli affigliati di Mosca dall'altro. Chi ne guadagna è indubbiamente Poincaré che vede di giorno in giorno assottigliarsi le file dei suoi nemici.

Non sembrano necessarie al prestigio del Governo le considerazioni che appaiono su vari giornali circa quella specie di fenomeno che ha permesso senza troppe scosse per l'opinione pubblica il graduale ritorno al piano degli esperti su cui era caduto Caillaux, in gran parte per opera di alcuni membri dello stesso Gabinetto attuale. La necessità del concorso dei crediti esteri sembra essersi ormai imposta persino ai più decisi avversari di ieri ad esclusione forse dei socialisti che preparerebbero un controprogetto da opporre al progetto di ratifica annunziato da Poincarè. Essi non potranno però riunire, secondo i calcoli che si fanno, più di 180 o 200 voti nel caso assai probabile che il Governo ponga in giuoco la questione di fiducia.

Prossima visita di un Principe sabaudo

alla Corte di Romenia

ROMA, 7

Si annunzia come ormai prossimo il viaggio di un Principe di Casa Savoia in Romenia. Tale viaggio, al quale parteciperebbe anche il maresciallo d'Italia Badoglio, prelude alla visita dei Reali di Romenia al Re d'Italia, visita che, a quanto si prevede, dovrebbe aver luogo entro i primi mesi del prossimo anno.

La vigilanza sugli stranieri in Francia

Una soddisfazione al Governo italiano

PARIGI, 7

La circolare diretta dal ministro degli Esteri ai prefetti francesi per richiamarli ad una più severa sorveglianza dei centri di agitazione politica trapiantati da paesi stranieri sul suolo della Repubblica, è stata interpretata generalmente come una conseguenza immediata della protesta italiana per la libertà di azione concessa ai fuorusciti. Qualche giornale, come l'*Avenir*, pur approvando le misure annunciate dal Governo, si chiede se i francesi non debbano sentirsi un po' umiliati dal fatto «che un Governo straniero si sia trovato nella necessità di ricordare all'autorità repubblicana i suoi stretti doveri di sorveglianza nei riguardi degli agitatori esteri residenti in Francia».

«La grande debolezza dei nostri governanti — prosegue il giornale — si è rivelata sempre nella loro abitudine di ignorare il pericolo, di abbandonarsi e di non agire che sotto la spinta degli avvenimenti o per la pressione dell'opinione pubblica. Di ciò non faremo colpa al Ministero attuale che non ha che tre mesi di anzianità e che indubbiamente li ha bene impiegati; ci riferiamo alla colpevole negligenza dei suoi predecessori».

Il *Figaro* plaude a sua volta alla circolare Sarraut, augurando che essa sia applicata senza riguardi. «Non è tollerabile — scrive il giornale — che elementi stranieri i quali godono largamente di tutta la nostra libertà, trasportino in casa nostra le loro dispute e vi trapiantino succursali di agitazioni. Non si chiede troppo esigendo questa reciprocità. Noi garantiamo la loro sicurezza; in compenso ci lascino in pace. Se tengono a manifestare i loro sentimenti politici e ad agitare i loro principi partigiani, tornino in casa loro. Le loro lotte intestine, come lo indica la parola, non sono articoli di esportazione».

Non meno favorevole è un giudizio del *Journal des Debats* che osserva che un paese che ospita stabilmente almeno tre milioni di stranieri, è costretto a vigilare sulla loro condotta. «Noi non possiamo — dice il giornale — essere il campo chiuso di tutte le lotte che si svolgono nel mondo. Abbiamo avuti troppi delitti, attentati, aggressioni commessi in Francia per questioni che non ci riguardano». Il giornale nota concludendo che se la circolare del ministro Sarraut è senza dubbio stata ispirata da circostanze particolari, ciò non toglie che essa abbia un valore generale e duraturo. E' così che bisogna intenderla e farla applicare.

Nel campo estremista si levano naturalmente grida di allarme. Il linguaggio della comunista *Humanité*, di cui si può dire di sfuggita che è stata ieri deferita all'autorità giudiziaria per il reato di oltraggio all'esercito, è particolarmente violento anche in questa occasione. «Questa circolare — scrive il giornale — costituisce un documento di ipocrisia nel suo tenore. Con un faticoso bilanciamento di formule essa riveste l'apparenza di una certa imparzialità. Vi sarà persino chi si sforzerà di vedervi una replica severa a certe parole dell'on. Mussolini e si feliciterà di sentire il Governo della Repubblica rifiutarsi di subire l'imposizione di partiti politici di altre nazioni che osassero reclamare «l'espulsione di taluni personaggi stranieri». Viva la libertà, scriveranno. Imbecilli! In realtà — proclama l'organo comunista — la caccia che la circolare Sarraut ha aperto, è la caccia agli operai stranieri, colpevoli di non aver rinnegato sul territorio francese le loro convinzioni internazionali».

Il «Journal» scrive che il ministro Briand e l'ambasciatore francese a Roma, signor Besnard, nel colloquio avuto ieri, hanno esaminato i rapporti franco-italiani.

I minatori inglesi deliberano

la continuazione dello sciopero

LONDRA, 7

Si sono riuniti a Londra i 200 delegati dei differenti distretti carboniferi inglesi. Come ieri era stato previsto, il risultato della votazione è stato contrario all'accettazione delle proposte governative. Non si sarebbe però creduto che la vittoria di coloro che intendono continuare lo sciopero fosse così clamorosa. Votarono contro le proposte governative 737.000, a favore 42.000: maggioranza 695.000.

La seduta è stata una delle più drammatiche di questa lunga vicenda che dura dal maggio. I rappresentanti dell'intransigenza di fronte all'inaspettato risultato si trovarono nuovamente confortati nel loro atteggiamento e proposero che seduta stante la Federazione votasse che i minatori posti a guardia dei pozzi adibiti alle pompe e alle opere di estrema necessità, venissero ritirati. La proposta partiva dai distretti meridionali del Galles e fu vivamente sorretta dai rappresentanti del Mittland. Essa apparve così grave a Smith e a Richard, rispettivamente presidente e vicepresidente della Federazione, che essi tentarono di opporsi alla votazione della proposta, dimostrando apertamente il loro scetticismo di fronte al risultato che si otterrebbe. Bisogna infatti considerare che molti uomini sono ritornati al lavoro e che i minatori che vigilano ai pozzi non sono tutti inscritti alla Federazione. D'altra parte però nel Galles del sud la Federazione controlla l'85 per cento dei minatori adibiti ai lavori di sicurezza nei pozzi.

La proposta fu posta ai voti ed un'altra volta l'intransigenza ha trionfato. La proposta di togliere gli uomini di guardia alle miniere ebbe 524.000 voti favorevoli e 194.000 contrari: maggioranza 400.000. Il presidente della Federazione, Smith, che in principio della seduta aveva espresso la sua disapprovazione, ha dichiarato di accettare la volontà della maggioranza. La seduta si è protratta fino a tarda ora e alla proclamazione del risultato della votazione il «leader» Cook ha intonato l'«Internazionale». Domattina i delegati si riuniranno di nuovo per discutere la politica da seguire dopo la grave decisione di questa sera. La situazione è considerata molto confusa.

La Mostra tessile di Monza

MILANO, 7

La Prima Mostra Nazionale dell'Industria Tessile è ormai un fatto compiuto. L'inaugurazione avrà luogo il 17 ottobre p. v., con l'intervento di cospicue personalità del Governo e dell'industria italiana.

Alle molte onorificenze offerte da autorità, enti e associazioni, si aggiungono oggi sette medaglie della Camera di Commercio di Novara, una medaglia d'oro del Comune di Biella, e una grandissima artistica medaglia d'oro dell'Associazione serica italiana.

In questi ultimi giorni, si sono avute altre importantissime adesioni di ditte che sono vanto e gloria dell'industria nostra. Anche l'Associazione serica e cotoniera interverranno alla Mostra tessile con una loro esposizione.

Il caso von Seeckt in Germania

Alti clamori della stampa di destra

BERLINO, 7

Nessun argomento migliore poteva presentarsi ai giornali di destra per dare la colpa alla Repubblica, delle più o meno spontanee dimissioni cui si è risoluto il generale von Seeckt. Il coro è quanto mai indignato. Si manda via in tal modo un generale che durante la guerra ha reso grandi servigi su tutti i fronti e che dopo la guerra ha aiutato voi stessi repubblicani? E perchè poi? Per aver permesso ad un principe dell'ex casa imperiale di educarsi un po' al servizio militare? Proprio questo è un grande pericolo per la Repubblica?

In verità nessuno dei giornali di sinistra disconosce i grandi servigi che il generale von Seeckt ha reso alla Germania repubblicana difendendola più volte dai tentativi diretti ad abbattere il regime di Weimar ed organizzando contro ogni sorta di difficoltà i 100.000 uomini delle Reichswehr, tanto da farne uno dei migliori eserciti del mondo, come afferma oggi il *Daily Telegraph*. Tuttavia i repubblicani non si sentono disposti a perdonare la prima concessione, la sfumatura di tenerezza che ancora l'antico generale dell'impero ha mostrato di avere per gli Hohenzollern. Bisogna essere severi.

Un sacrificio sull'altare di Thoiry?

L'ufficiosa *Germania* dice che tutti devono essere ben sicuri che non merita compianto chi offende anche minimamente lo spirito della Repubblica. Guai, del resto, se non si facesse così, Gli Hohenzollern evidentemente non disarmano e non hanno rinunciato alle loro pretese imperiali. Forse che tempo addietro l'ex Kranprinz non ha intrapreso un viaggio di propaganda nella Prussia orientale? Egli ha cercato di introdurre alla chetichella il suo figliolo primogenito nella Reichwehr. Ma se si fosse lasciato fare, certo fra qualche tempo il giovane principe avrebbe invitato a cena qualche ufficiale, avrebbe cominciato a crearsi un partito nell'esercito, avrebbe tentato di accaparrarsi con cortesie e promesse l'istituzione che deve stare a guardia e a presidio della Repubblica. Ecco perchè, sebbene doloroso, il distacco di von Seeckt dalla Reichswehr è necessario.

I giornali di destra però non si fermano alla protesta in favore degli Hohenzollern. Aiutati da inesatte informazioni della stampa parigina ed anche di taluni quotidiani inglesi, essi affermano che si è scelto un pretesto di politica interna per togliere di mezzo von Seeckt, come aveva tempo fa chiesto la Conferenza degli Ambasciatori. Dopo Thoiry si è detto che Stresemann, per facilitare l'accordo con la Francia, si era impegnato ad alcune concessioni di carattere militare per tranquillizzare la impressionabile opinione pubblica francese. Si accennò, per esempio, alla diminuzione degli effettivi della polizia prussiana da lungo tempo oggetto di lagnanza da parte della commissione militare di controllo e della Conferenza degli Ambasciatori. Una delle concessioni di Stresemann non sarebbe stata per caso l'allontanamento di von Seeckt? I giornali di destra giurano che è così. Inoltre lo spirito infuso dal comandante della Reichswehr ai suoi ufficiali ed ai suoi soldati ed i manuali d'istruzione non sarebbero troppo consoni allo spirito di Locarno. L'allontanamento di von Seeckt era necessario per facilitare le trattative di Thoiry.

Le dimissioni non ancora accettate

Beninteso, negli ambienti ufficiosi tutte queste supposizioni sono energicamente smentite. L'allontanamento richiesto dalla Conferenza degli Ambasciatori dal generale von Seeckt era già una faccenda liquidata da vari mesi con uno scambio di note, rese anche di pubblica ragione, nè il generale von Seeckt può costituire impedimento al proseguimento delle trattative di Thoiry. Resta dunque puramente e semplicemente il concesso permesso al figlio del Kronprinz di prestare servizio nel reggimento di fanteria che ha ereditato la tradizione del famoso primo reggimento della guardia imperiale. Finora il Presidente della Repubblica non ha annunziato se accetterà o meno le dimissioni del generale. La decisione spetta unicamente a lui nella sua qualità di capo supremo delle forze armate dello Stato. Tuttavia egli non potrà fare a meno di accettarle. L'onore del ministro della Guerra è impegnato ed il Gabinetto per premere su Hindenburg si è dichiarato solidale con Gessler.

Stamane si è riunita la Commissione parlamentare degli Esteri per ascoltare la relazione di Stresemann su Ginevra e su Thoiry, presenti anche i rappresentanti dei «Laender». Il discorso del ministro degli Esteri è stato alquanto minuto. Le questioni di natura finanziaria ed economica inerenti agli accordi preliminari di Thoiry saranno discusse soltanto in seguito, quando i competenti ministeri le avranno perfettamente esaminate e perciò la Commissione degli Esteri si riunirà ancora verso la metà del mese. Dopo la relazione del ministro hanno parlato i membri della Commissione ed il nazionalista conte Westarp, il quale sebbene con molta prudenza ha espresso gravi preoccupazioni sulle conseguenze di Thoiry. I rappresentanti dei partiti della maggioranza hanno approvato unanimemente l'opera di Stresemann.

La risposta abissina a Ginevra

chiuderebbe l'incidente con l'Italia e l'Inghilterra

GINEVRA, 7

La protesta elevata dall'Abissinia alla fine del luglio scorso contro l'accordo intercorso tra l'Italia e l'Inghilterra, per la costruzione della diga sul Lago Tsana da parte della Gran Bretagna, e per la costruzione della ferrovia Etiopia-Eritrea, da parte dell'Italia, sta per passare anche essa definitivamente agli atti della Società delle Nazioni. Secondo quanto ci è dato sapere, oggi un corriere speciale, giunto da Addis Abeba, ha consegnato al segretario della Lega una nuova nota, nella quale sarebbe chiarita la portata che il Governo etiopico intende dare a quella protesta.

Si ricorderà che ricevendo la protesta abissina, il segretario della Società delle Nazioni, sir Drummond, aveva chiesto al Governo etiopico quale corso intendeva che fosse dato ad essa e se desiderava che la questione fosse portata dinanzi al Consiglio della Lega. La risposta, che tardava a venire, aveva costituito una specie di incubo durante la recente assemblea della Società. Si affermò da buona fonte che i delegati abissini in seno all'Assemblea la tenessero in serbo, attendendo l'occasione propizia per presentarla. Sorse in seguito la voce che tutta la questione si sarebbe regolata fra il Governo etiopico e i due Stati europei interessati, mediante un accomodamento di natura finanziaria. La nota giunta oggi a Ginevra non sarà pubblicata che tra qualche giorno. Però se le nostre informazioni sono esatte, in essa si afferma che il Governo etiopico non chiede che la protesta sia portata in seno al Consiglio della Società.

Un prossimo volo di 300.000 km.

del pilota Rossi con un nuovo tipo di idroplano

ROMA, 7

E' in preparazione un grande cimento aereo i cui particolari, per ragioni ovvie, sono dall'iniziatore tenuti ancora segreti. Si sa soltanto che l'aviatore Giuseppe Rossi intende effettuare con un idrovolante di sua invenzione un volo di circa 300.000 chilometri.

L'*Impero* pubblica in argomento un intervista col Rossi. Il giornale scrive tra l'altro: «Il protagonista del più audace tentativo di volo che siasi fino ad ora osato nel mondo, si chiama Giuseppe Rossi; un nome forse ignoto fino a ieri. Giuseppe Rossi, piacentino, ha passato tutta la sua vita ad insegnare aviazione e a studiare gli errori ed i pregi degli apparecchi. Nel 1910, giovanissimo, è già pilota istruttore a Torino dove riesce a conseguire numerosi récords. All'inizio del 1914, per incarico del Ministero della Marina, impiantò la scuola di aviazione a Taranto, ove rimase fino al maggio del 1919, quale capo istruttore della Regia Marina e collaudatore di fiducia. Tra le varie centinaia di suoi avieri, si annoverano il principe Aimone, De Pinedo, Briganti, Di Robillant, Coppola, Zanetti, ecc. Lasciato libero, dall'armistizio dedica tutte le sue cure al suo nuovo apparecchio, la cui costruzione era stata arrestata alla fine della guerra. Nell'ottobre 1922, partecipa alla Marcia su Roma al comando dell'aviazione rivoluzionaria, designatovi dal quadrumviro De Vecchi. L'apparecchio con il quale sarà effettuato il raid nacque nel suo cervello verso la fine della guerra. Esso doveva servire a portar la distruzione sulle navi nemiche ancorate nella sicura base di Pola. I collaudi severi portarono al riconoscimento delle perfetto qualità dell'apparecchio che ancora oggi, dopo otto anni sta all'avanguardia nelle costruzioni aeree. La fine della guerra e l'accanimento col quale i Governi del tempo perseguitarono l'aviazione, fecero sospendere la costruzione degli apparecchi. Oggi l'aviatore può liberamente tentare la grande impresa maturata nel suo cervello. Le modificazioni apportate in questo tempo dal Rossi al suo apparecchio, sono intese esclusivamente ad accrescerne l'autonomia per renderlo capace dei grandi voli. Per tutto il resto otto anni di progresso della tecnica aviatoria non sono riusciti a fare nulla di più di quanto il Rossi fin da allora non avesse fatto. Non è concesso di parlare di un particolare di costruzione che permetterà al Rossi di ammarare e decollare in qualsiasi condizione di tempo, poichè rappresenta il suo segreto, ma basterà ciò che dà alla sicurezza dell'apparecchio la netta superiorità fra quanti se ne conoscano.

Parlando del suo volo, l'aviatore ha detto che tutto aveva predisposto quando venne annunciato il volo di De Pinedo che lo indusse, per ovvie ragioni, a rimandare il suo a miglior epoca. Nemmeno ora se ne parlerebbe se per l'incidente di Pisa non fosse stato rimandato il nuovo viaggio che il valoroso comandante si proponeva. E' stato solo all'annuncio ufficiale del rinvio che egli ha fatto chiedere al Duce il suo gradimento per il tentativo, gradimento che è subito venuto. Ora l'organizzazione del raid è quasi ultimata, ma le modificazioni sostanziali all'apparecchio, suggerite dal nuovo impiego, richiedono nuove prove per le quali non è dato prevedere il tempo necessario. Spero di essere pronto per l'aprile. I chilometri da percorrere sono molti, ha detto il Rossi, e superano di gran lunga i 300.000. E per quanto io mi proponga di dimostrare che il mio apparecchio non teme le intemperie, i chilometri sono chilometri. Del resto, conclude, alla vigilia della partenza faremo noto l'itinerario.

Gli albi degli ingegneri ed architetti

delle nuove province

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 3 settembre 1926 N. 1660 che reca norma relativa all'esercizio professionale e all'iscrizione nell'albo degli architetti e dei tecnici (Baumeister) delle nuove province e quello 3 settembre N. 1663 che dispone l'estensione ai territori annessi del testo unico della legge sui consorzi e sulle opere di irrigazione, approvato con R. D. 2 ottobre 1922 N. 1747.

Il decreto dispone: Agli effetti della legge 24 giugno 1923, N. 1395 e del regolamento approvato con regio decreto 23 ottobre 1925, N. 2537, gli albi degli ingegneri ed architetti dei territori annessi e quelli delle provincie di Belluno e del Friuli comprenderanno uno speciale elenco supplementare e transitorio nel quale saranno inscritti i tecnici che nella designazione della cessata monarchia austro-ungarica, erano designati «Baumeister».

Per essere inscritti nell'elenco, gli interessati devono fare domanda nel termine perentorio di tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, alla cancelleria della Corte d'appello, avente sede nel capoluogo di provincia o nelle provinces che non sono sedi di Corte d'Appello, alle cancellerie dei tribunali. La domanda va redatta in carta da bollo di lire 2 e deve esser munita dei documenti di rito stabiliti dall'art. 7 del regolamento approvato con regio decreto 23 ottobre 1925, N. 2537.

Gli interessati devono comprovare di aver superato l'esame di abilitazione e di possedere tutti gli altri requisiti stabiliti per ottenere l'autorizzazione (concessione) all'esercizio della professione.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il raccolto del grano nella nostra regione

ROMA, 7

Le Prefetture e le Commissioni provinciali per la Battaglia del grano di tutta Italia hanno inviato al Governo i risultati sul raccolto del grano. Diamo le comunicazioni inviate dai capoluoghi della Regione Giulia.

Per la provincia di Trieste il viceprefetto comm. Zanconato ha comunicato:

«Ammontare raccolto grano questa provincia quintali 44.500 con media 15.30 per ettaro».

Per l'Istria l'on. Bilucaglia, presidente della Commissione granaria ha telegrafato i seguenti risultati:

«Compiacciomi comunicare V. E. seguenti dati raccolti grano provincia Istria annata 1926: Superficie coltivata ettari 18.653, prodotto quintali 227.665; produzione media quintali 12.2 per ettaro. Tali dati, nonostante stagione sfavorevole, segnano confortante aumento confronto annata 1925, in cui coltivaronsi ettari 18.148 con prodotto complessivo quintali 186.000 e prodotto medio per ettaro quintali 10.2».

I risultati del raccolto nella provincia di Udine sono contenuti nel seguente telegramma del presidente di quella Commissione granaria Morelli Grossi:

«Sforzi fatti agricoltori friulani coscienti alta missione loro additata E. V. permisero raggiungere quintali 460.000 prodotto complessivo grano su 35.000 ettari, nonostante avversità eccezionalissime questa stagione, causa pioggie estive cadute, quantità probabilmente superiore qualsiasi altra provincia. Trebbiatura tuttora in corso Comuni montani non modificherà cifra suddetta».

Il presidente della Commissione per Zara Perlini ha telegrafato:

«A trebbiatura ultimata, sottometto E. V. dati riassuntivi produzione complessiva malgrado avversità climatiche su ettari 243, quintali 3.700 con resa 15 quintali. Sementi elette produzione media di quintali 24. Commissione confida ventura annata risultati più soddisfacenti».

D'Annunzio a Pisino per lo scoprimento del leone?

Ricordi dannunziani di Pisino irredentista e legionaria

PISINO, 7

Ben a ragione il Comitato festeggiamenti per lo scoprimento del Leone di San Marco, fra le molte eminenti personalità invitate alle cerimonie di domenica, non dimenticò il Poeta dell'Italia nuova che medita silente nella sua clausura francescana di Gardone.

Al Comandante è stato spiccato il seguente telegramma che interpreta i voti e i sentimenti dei pisinesi tutti: «Pisino legionaria scopre domenica, 10 ottobre, il Leone alato della Serenissima, dono simbolico di Venezia all'Istria, figlia prediletta, murato sul frontone della nostra Scuola eroica. La Città della Foiba, memore della Vostra visita indimenticabile del 1902, negli anni del servaggio, rivive epiche giornate passione fiumana, alza fiera indomito capo, osa sperare Vostra ambita onorifica presenza. Comandante esauditeci! I cittadini di Pisino».

Sembrerà ardito il desiderio della nostra città, ma nel loro gesto gli iniziatori furono animati dalla voce secondo la quale d'Annunzio si interessava al dono veneziano e dalla superba fioritura di ricordi dannunziani che Pisino conserva sempre viva nel cuore.

L'anno 1902 il Poeta, accompagnato nel suo «pellegrinaggio d'amore» dalle più spiccate personalità della regione (ricordiamo Attilio Hortis, il Venezian, Silvio Benco ed altri), fu a Pisino che chiamò, in una lettera indirizzata poi ad una personalità concittadina «la generosa Città della Foiba». Ricordano anzi molti che l'orrido aspetto dantesco del baratro, che s'apre presso il castello medievale dei Montecuccoli, impressionò la fantasia del Poeta in maniera singolare. Dopo la Foiba, furono visitati il Castello, dove all'ospite eccelso veniva offerto un banchetto, il Ginnasio, il Casino di Società ecc. Durante il passaggio della carrozza per la città, fiori e bigliettini di augurio e di saluto piovevano a profusione sul giovane Poeta, che ne rimaneva profondamente commosso. All'Asilo della Lega si intrattenne a lungo, baciò i piccoli scolaretti e lasciò una cospicua elargizione.

Passarono gli anni e più tardi nelle epiche giornate di Fiume, la nostra città non dimenticò l'ospite gradito di un giorno lontano ed alla sua impresa dedicò il suo entusiasmo più sincero e più vivo. Pisino, che molti legionari diede alla causa, fu in quei giorni la passerella per cui transitavano uomini e cose destinati all'olocausta. Abbiamo avvicinato l'esimia signorina Lucia Sterpin, legionaria fiumana insignita dell'ordine cavalleresco della «Stella dannunziana», e nella sua casa abbiamo potuto conoscere con commossa ammirazione i gloriosi cimeli che la benemerita donna conserva con cura gelosa e con giusto orgoglio. Vi sono lettere autografe, opere con dediche, fotografie del Poeta, e Pisino vi è ricordata sempre con un senso di affetto e di ammirazione che non può lasciare indifferenti.

Ora non osiamo sperare troppo nella presenza del Poeta, ma siamo certi di averlo con noi in ispirito nella patriottica giornata di domenica.

Il dono di un inventore americano

all'on. Mussolini

ROMA, 7

Alle 11.30 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in prima udienza il grande inventore americano Mr. John Hays Hammond Jun ed il comm. ing. Luigi Ranieri, il noto pioniere della radiofonia in Italia, accompagnati dal sen. Cippico. Recentemente Mr. Hammond, ammiratore entusiasta del Fascismo e di Mussolini, decise di far dono al Capo del Governo di una grande stazione radiofonica del suo sistema, per iniziare così praticamente con essa i servizi di radiopolizia in Italia. Il dono, veramente importante, è riuscito gratissimo al Duce che ha particolarmente ringraziato il munifico donatore.

Bollettino giudiziario

ROMA, 7

Strassil, sono accettate le sue dimissioni da giudice del Tribunale di Fiume. Berti, giudice con funzioni di pretore a Cavallese, è tramutato al mandamento di Fondo.

Cancellerie: Cenedese, segretario capo alla Procura di Venezia, nominato cancelliere di sezione alla Corte d'Appello di Venezia. Zamboni, id. id., nominato segretario capo alla stessa Procura di Venezia. De Simon, cancelliere alla Pretura di Aidussina, tramutato alla Pretura di Lagosta. Marchi, cancelliere alla Pretura di Lagosta, tramutato alla Pretura di Zara. Gueli, cancelliere alla Pretura di Gorizia, nominato cancelliere con funzioni direttive alla Pretura di Guspini. Robol, cancelliere alla Pretura di Rovereto, tramutato alla Pretura di Brunico. Mathis, cancelliere di sezione al Tribunale di Trieste, tramutato al Tribunale di Foggia. Chiurco, segretario alla Procura di Pola, nominato cancelliere con funzioni in sottordine alla Pretura di Rovigno. Pipitone, cancelliere alla Pretura di Pieve di Sacco, tramutato alla Corte d'Appello di Trieste.

Il ringraziamento del Papa ai militi

che domarono l'incendio nella Basilica di Loreto

ANCONA, 7

Il vescovo di Loreto, mons. Luigi Cossio, ha diretto al comandante della 105.a legione di Ancona la seguente lettera: «Ho l'onore di significare alla S. V. I. che il Santo Padre ha appreso con viva soddisfazione la parte presa dalla S. V. e dai militi della M. V. S. N. nel domare l'incendio che minacciava la cupola della Basilica Lauretana. Sua Santità mi ha dato incarico di porgere alla S. V. ed ai militi dipendenti i suoi augusti ringraziamenti accompagnandoli con la sua apostolica benedizione. Mentre mi faccio un dovere di comunicarLe quanto sopra, mi è grato professarmi della S. V. I. devotissimo servitore».

La ripresa dei lavori

per la costruzione della chiesa di Abbazia

ABBAZIA, 7

In questi giorni, grazie alla generosa elargizione del nostro Governo di 50.000 lire, potranno essere ripresi i lavori per il compimento della Chiesa di S. Maria Annunziata di Abbazia. Tra i primi e più urgenti lavori si presenta la copertura della cupola; immediatamente dopo verrà chiusa l'abside, raggiungendo con questi due lavori la completa riparazione dell'edificio ai danni delle intemperie. Come terzo lavoro si prospetta quello della pavimentazione. Anche la chiusura delle finestre è cosa da non potersi protrarre e tra giorni arriveranno le 10 grandi vetrate istoriate già a suo tempo offerte da alcune tra le più cospicue famiglie di Abbazia e fino ad oggi depositate ad Innsbruck. In questo modo la chiesa, chiusa ai venti e alle pioggie, potrà venire in breve consacrata. Ma, naturalmente, molto resta e resterà da fare, sotto la vigile e sagace sorveglianza e guida dell'architetto Carlo Seidl che a questa chiesa ha legata parte della sua vita e tutta la sua anima di artista.

Un ricevimento ai Giuristi francesi

all'Università di Roma

ROMA, 7

Oggi, il magnifico rettore dell'Università, prof. Del Vecchio, ha offerto un ricevimento ai giuristi francesi convenuti a Roma per la riforma e l'unificazione dei codici del diritto privato. Erano presenti S. E. Rocco, ministro di Grazia e Giustizia, S. E. Pannunzio sottosegretario del Ministero delle Comunicazioni, l'on. Orlando, il prof. Larnaude decano onorario della facoltà giuridica dell'Università di Parigi, il prof. Colin consigliere della Corte di cassazione di Parigi, il prof. Capitant dell'Università di Parigi, il prof. Demogue dell'Università di Parigi, il dott. Bouderon ispettore della Banca di Francia, il prof. Enrico Ferri, il prof. Arrigo Salone, il prof. Antonio Pagano, il prof. Mariotti, il prof. De Francisci, il prof. Maroin, il prof. Barone e molte altre personalità. Il rettore prof. Del Vecchio, anche a nome ed in rappresentanza di S. E. Fedele ministro della Pubblica Istruzione, ha porto il saluto ai giuristi francesi dicendo che, come sui campi di battaglia Italia e Francia si trovarono insieme per la difesa del diritto, così oggi essi si trovano assieme a collaborare in pace per la modificazione del diritto stesso di Roma, che ne fu sempre la culla. Ha risposto il prof. Larnaude, ringraziando del ricevimento ed additando S. E. Scialoia come il maggior fattore delle nuove riforme ed augurandosi che l'Italia e la Francia, oltre che l'unificazione dei codici, conservino sempre l'unificazione dei cuori. Gli oratori sono stati entrambi vivamente applauditi.

Un messaggio del sen. Morello agli artisti francesi

MILANO, 7

Il sen. Vincenzo Morello, commissario della Società italiana degli autori, ha inviato a Emma Gramatica a Parigi il seguente telegramma: «Prendo occasione del vostro successo sulle scene parigine, degno riconoscimento della nobiltà della vostra arte, per mandarvi il mio rispettoso saluto e affidarvi, nel nome della Società degli autori, un messaggio di solidarietà agli illustri colleghi scrittori e autori del teatro francese, lieto di constatare per la vostra presenza e per le feste che vi si fanno, che le recenti polemiche determinate da passeggeri perturbamenti di febbri politiche non lascino traccia nel campo sereno dell'arte che accoglie le eterne espressioni dello spirito e i segni infallibili della civiltà intellettuale. Con devozione, Vincenzo Morello».

Acquisti alla Esposizione d'arte di Venezia

VENEZIA, 7

La commissione incaricata della scelta delle opere da acquistare alla quindicesima Esposizione internazionale d'arte per la galleria d'arte moderna di Venezia, composta da Nino Barbantini, Cesare Laurenti e Ferruccio Scatola, ha designato le opere seguenti: pittura: Felice Carena, «Giacinto bianco»; Alberto Marquet, «Bougie»; Arturo Tosi, «Primavera ligure». Scultura: Eugenio Baroni, «Infante cieco»; Arturo d'Azzi, «Vitellino» (bianco e nero); Pierre Bernard, «Piazza Clichy»; Max Feldbauer, «Cavalli al galoppo; Matisse, «Ragazze con capello di paglia», «Donne con fiori», «Donne sedute»; Costant Permeke, «Disegno»; O. Felician Rops, «Gli ultimi fiamminghi», «Popolo», «Il furto», «La prostituzione», «Il campo», «Autunno in Ardenna». Gli acquisti sono stati effettuati con la somma costituita dal contributo del comune di Venezia unita a quelli della provincia e della locale Cassa di risparmio.

La celebrazione francescana a Pola

POLA, 7

Per domenica 10 corr. sono state fissate varie cerimonie in onore del Santo d'Assisi. Alle 9.30 ci sarà un solenne pontificale con omelia del Santo di S. E. mons. vescovo; alle 11.30 pranzo a 70 poveri della città ed ai bambini dell'Orfanotrofio; alle 15, solenne commemorazione francescana nel Politeama Ciscutti con un discorso di Carlo Sapori. «L'immagine di S. Francesco»; seguirà l'Inno a S. Francesco (coro Ciscutti) diretto dal maestro Magnarin, con accompagnamento della banda della R. Marina; ore 16, corteo dal Politeama Ciscutti all'Arena, ove verrà cantato un «Te Deum». Il Comitato francescano ha lanciato, per l'occasione, un vibrante manifesto alla cittadinanza.

Offerta della bandiera ai RR. CC. di Sesana

SESANA, 7

Il segretario di zona dei fasci del circondario, tenente Emilio Grazioli, rendendosi interprete dello spontaneo desiderio di tutti gli iscritti alle organizzazioni fasciste e della popolazione, si è fatto promotore di una cerimonia per la consegna della bandiera ai RR. CC. di Sesana. Questo atto vorrà dimostrare in modo tangibile tutta la simpatia e l'affetto di cui l'Arma benemerita è circondata e la viva riconoscenza di tutti per il lavoro prezioso, instancabile e silenzioso che essa compie per la sicurezza della Patria e della popolazione.

E' inoltre intendimento di volere dimostrare con ciò anche tutta la simpatia nutrita nei riguardi del tenente Stabile, comandante la tenenza di Sesana, per l'opera encomiabile e con molto tatto da lui compiuta durante i tre anni in cui si trova qui di residenza, e che gli ha acquistata tutta la stima e considerazione della popolazione.

E' stato all'uopo costituito un comitato composto dai membri del Direttorio del Fascio residenti a Sesana, ten. Grazioli, Piperno, Coscio, Gerbec Giuseppe, e dai seguenti signori: sottoprefetto dott. cav. Avian, pretore dott. Conti, podestà col. cav. Piovano, comandante Coorte Milizia centurione Mina, sig.ra Avian segretaria del Fascio femminile, cav. Mahorcic, segretario del Sindacato esercenti. Gerbec commissario Cassa ammalati, rag. Palmieri commissario del Sindacato impiegati comunali, Prescher direttore didattico, Quadranti direttore dell'agenzia Cassa di risparmio, Albanese capostazione.

Fornai denunciati a Udine

UDINE, 7

L'autorità in seguito alle disposizioni impartite dal Governo sulla vigilanza annonaria, ha fatto prelevare ed esaminare alcuni campioni di pane presso diversi panifici cittadini. Per non aver ottemperato alle prescrizioni sulla panificazione vennero denunciati i seguenti fornai: Barbetti Raimondo, via S. Lazzaro 14, Luigi Lodolo, via Cividale 35, Ernesto Bartolomei via Pracchiuso 81, e Noè Blasoni, via Pracchiuso 43.

Venne poi denunciato all'autorità tale Artico Pobli, garzone del panificio Luigi Paolini di via Aquileia, perchè vendeva pane ai clienti con una bilancia alterata, portante una differenza da 80 a 100 grammi.

Uccide l'avversario con un calcio

UDINE, 7

L'altro giorno a San Giovanni di Livenza, in quel di Sacile, tale Giuseppe Felet, venuto a diverbio con certo Natale Poles, per questioni di interesse, lo colpiva con un potente calcio all'addome. Il Poles cadde a terra, e fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Sacile. Ieri il disgraziato cessava di vivere in seguito alla ferita riportata. Il Felet è stato arrestato e denunciato per omicidio.

Gli imputati per la rapina di Montelesso

assolti dai giurati di Pola

POLA, 7

Alle 14.30 si è ripreso alle Assise il dibattimento contro gli imputati della rapina di Montelesso. Aperta l'udienza, il presidente dà la parola all'avv. Amoroso, difensore di fiducia dell'imputato Svitich, che parla brillantemente per più di un'ora, in difesa del suo raccomandato. Lo segue l'avv. Stefani, difensore del Muscovich e del Zivitz e quindi, fatta sfollare l'aula dal pubblico, i giurati passano a votare i quesiti. Dopo due ore circa le porte vengono riaperte al pubblico ed il cancelliere Dragogna dà lettura del verdetto dei giurati che nega la responsabilità degli imputati.

In seguito a tale verdetto, il presidente pronuncia sentenza di assoluzione. Vivamente commossi, gli imputati ringraziano e benedicono i giurati ed i loro difensori, mentre il pubblico sfolla commentando favorevolmente il verdetto e la sentenza.

I dibattimenti al Tribunale di Capodistria

CAPODISTRIA, 7

Oggi, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Tulliani Silvio assistito dai giudici cav. Damiani Antonio e Ferlan Vladimiro nonchè del Procuratore del Re cav. uff. dott. Bencich Guido, furono tenuti i seguenti dibattimenti:

Contro Sau Emilio di Antonio e Suclan Giuseppe fu Antonio per delitto di ricettazione, previsto dall'art. 421 cap. C. p. Sau Antonio venne dichiarato colpevole del delitto attribuitogli e condannato alla pena di 10 mesi e 25 giorni di reclusione nonchè alla multa di lire 100, pene coperte da indulto.

Giuseppe Sucian andò assolto perchè il fatto ascrittogli non costituiva reato. Difendevano gli avv. Lonzar e Petrisso de Petris.

Contro Andrea Menon e Mario Vitis, per attentata caccia di frodo, delitto previsto dagli art. 61 e 402 C. P. Vennero entrambi dichiarati colpevoli per il reato loro imputato e vennero condannati, il primo a giorni 20 di reclusione e il secondo a giorni 25 di reclusione, accordata però ad entrambi la condizionale e la non iscrizione della condanna nel certificato del casellario giudiziale.

Difendeva l'avv. dott. Lonzar; la parte civile era rappresentata dall'avv. dott. Alfredo Gattorno.

Contro Calz Andrea di Francesco, imputato del reato di cui agli art. 194 e 195 C. P., venne condannato in contumacia alla pena di giorni 25 di reclusione e di lire 83 di multa. Difendeva l'avv. dott. Petris Petrisso.

La mortale caduta di un meccanico

CERVIGNANO, 7

Il meccanico Giacomo Fontana, di 26 anni, alle dipendenze della ditta Gasperini, che in via Roma ha i suoi vasti depositi di macchine agricole, era stato inviato ieri a Papariano per il collaudo di un motore Ford presso l'agricoltore Fornasin. Dopo eseguito l'incarico il Fontana ritornava a casa assieme all'operaio Bergamasco, quando, giunto a Villa Vicentina, fu visto cadere dalla bicicletta e battere la testa su di un marciapiede, dove rimase inerte. Raccolto con una larga ferita alla testa, venne portato al medico dott. Leo, il quale, dopo le più urgenti medicazioni, su di un'auto messo a disposizione dal sig. Lazzari lo inviava qui dal dott. Lovisoni, che ne consigliava l'immediato trasporto all'ospedale civile di Palmanova. Il disgraziato giovine, questa mattina verso le 9 moriva. La triste fine del Fontana ha destato una dolorosa impressione e un compianto generale tra la cittadinanza, presso la quale godeva larghe simpatie per il suo carattere gioviale e leale.

Cronaca nera monfalconese

MONFALCONE, 8

Ieri alle 13 si presentò al segretario della Congregazione di Carità, per chiedere denaro, tale Giuseppe Gliubich fu Arturo, da Trieste. Ma il tizio tenne un atteggiamento così strano che il suddetto segretario comprese subito di trovarsi di fronte a un povero demente. Infatti, tradotto dai carabinieri in caserma, il Gliubich spontaneamente dichiarò di essere stato più volte rinchiuso nel Manicomio di Trieste per demenza alcoolica.

Essendo privo di mezzi di sussistenza e di recapito, e ritenendolo pericoloso a sè stesso e agli altri, il disgraziato fu passato agli arresti e messo a disposizione del locale Commissariato di p. s.

L'altra notte, forzata la porta d'entrata, i ladri s'introdussero nell'abitazione di Augusto Clafiz fu Antonio, in S. Poletto N. 44, frazione di questo Comune, e asportarono una bicicletta, senza numero, del valore di circa 600 lire.

I carabinieri stanno facendo attive indagini per identificare gli autori del furto.

Per ubriachezza molesta e ripugnante e perchè importunava i passanti, questa notte i carabinieri trassero agli arresti il ventenne Gino Danelut di Giov. Batt., da Isola Morosini. Dopo smaltita la sbornia, l'arrestato è stato messo in libertà. salvo a rispondere in seguito dinanzi all'autorità giudiziaria.

Un morto che scrive

INNSBRUCK, 7

Nella *Zirndorfer Allgemeine Rundschau*, è stata pubblicata in questi giorni la seguente inserzione dell'albergatore della vecchia fortezza Zirndorf nella Franconia centrale: «Cordiali ringraziamenti a tutti per la partecipazione addimostrata in occasione della pubblicazione (erronea, Dio sia lodato!) della mia morte. Mi è particolarmente gradito di potere personalmente ricevere le visite di condoglianza». Un fatto certamente raro nella cronaca funebre di tutti i paesi.

Violento incendio a S. Martino di Quisca

GORIZIA, 7

Ieri sera, per cause tuttora ignote, nella fattoria di tale Antonio Cociancig, di 70 anni, da S. Martino di Quisca, è scoppiato un violento incendio. Le fiamme altissime, sprigionatesi in cucina, invasero ben presto tutta l'abitazione. I villici e i carabinieri di quella località accorsero prontamente sul posto con ogni sorta di arnesi, cercando in tutti i modi di sedare il fuoco. Ogni loro opera fu però vana, poichè le fiamme, raggiungendo la soffitta e trovando facile alimento nelle cose quivi raccolte, uscirono ben presto dal tetto, facendo crollare ogni cosa.

Dopo tre ore di lavoro intenso, si riuscì a localizzare il fuoco che aveva ormai tutto distrutto, lasciando in piedi soltanto le quattro mura dell'edificio, causando al proprietario un danno di circa 30.000 lire, coperto da assicurazione.

Dinamitarda protesta di operai cileni

contro l'assicurazione obbligatoria

PARIGI, 7

I giornali ricevono da Santiago del Cile che in seguito allo scoppio di una bomba, è rimasto distrutto l'edificio in cui aveva sede l'istituto delle assicurazioni. Si ritiene che l'attentato sia stato originato dal malcontento degli operai per la legge sull'assicurazione obbligatoria.

Il «Matin» riceve da Strasburgo che i tedeschi che aggredirono il tenente francese Rouzier a Germersheim, si sono rifugiati nella Germania non occupata.

Concorso ippico e gare di Polo a Brioni

BRIONI, 7

Il quinto concorso ippico di Brioni, che anche quest'anno ha carattere internazionale, si delinea sotto buoni auspici. Siamo informati che un bel gruppo di adesioni ha raccolto l'interessante programma delle gare, che, come è noto, si svolgeranno dal 16 al 19 ottobre corr.

Un gran fervore di lavoro e di passione circonda questi giorni l'ippodromo di Brioni, ove specialisti del genere ne curano ogni dettaglio tecnico. Gli ostacoli simili per colore e per foggia a quelli che si incontrano in campagna, sono abilmente distribuiti sul terreno.

Tra i seri e forti ostacoli ricordiamo un gran muro rosso, dei passaggi di sentieri, degli «oxers», triplici barriere, delle gabbie di staccionate, dei grossi cancelli. L'altezza varia da m. 1.20 a m. 1.30 nei percorsi di precisione e di velocità; in quelli di potenza gli ostacoli avranno l'altezza iniziale m. 1.40. Nelle gare di elevazione il salto di prova incomincia con m. 1.50.

Gli appassionati del cavallo hanno già cominciato ad inviare degli oggetti ricordo alla Società Ippica Brionese. Due belle coppe sono state donate dalla Società Ippica di Portorose e dal Club Ippico Triestino.

Insieme alle gare di concorso ippico, un grande interesse hanno suscitato quelle di «polo». «Gentlemen» stranieri parteciperanno agli emozionanti «matches». Sono già incominciati ad affluire i «ponies» che prenderanno parte alle gare. Per quanto c'è dato sapere vi saranno quattro «teams» che si disputeranno le belle coppe messe in palio.

Il XX salone dell'automobile e del ciclo

inaugurato a Parigi

PARIGI, 7.

Il ventesimo salone dell'automobile e del ciclo ha aperto le sue porte stamane senza alcuna cerimonia. Come i precedenti, esso è ospitato al «Grand palais» e rimarrà aperto fino al 17 ottobre. Più di 400 case vi sono rappresentate. Le automobili sono disposte nella navata centrale; le carrozzerie nelle gallerie sopraelevate e le motociclette sono situate al primo piano. L'industria italiana vi è largamente rappresentata ed è molto ammirata.

Le eliminatorie per la "Coppa d'Italia,,

ROMA, 7

Oggi, al campo esperimentale di aviazione di Montecelio, hanno avuto inizio le prove eliminatorie per la «Coppa d'Italia». Hanno iniziato le prove due apparecchi cecoslovacchi «Avia» pilotati dal dott. Lotha e dal signor Bicam. Le eliminatorie continueranno domani.

COMUNICATI *)

Ad evitare inutili polemiche e a smentita a quanto il signor **Giorgio Bonetta** afferma nel «Piccolo» del 6 corr., avverto di avere sporto contro di lui querela per diffamazione ed attendo ora, con tutta tranquillità, che giustizia sia fatta.

NICOLO' MALATO
Capitano di lungo corso

La **DEPUTAZIONE DEL TEMPIO ISRAELITICO** avverte i correligionari che, da domani, sabato 9 corr., alle 15.30, cominceranno le ufficiature sabbatiche pomeridiane per la gioventù.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 23 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» . 13 novembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«GUGLIELMO PEIRCE» . 8 ottobre
«BELVEDERE» . . . . 22 ottobre

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Fanfani di Firenze
HOTEL DE LA VILLE
espone **oggi** e **domani** la sua collezione di Cappelli modello

Cappelli per signora
SALONE DI MODE
VIALE XX SETTEMBRE 22, I

La Sartoria E. Guizzardi Succ. **Baroni di Bologna** espone la propria collezione di vestiti e cappelli i giorni 7, 8 e 9
all' HOTEL SAVOIA

Premiata Latteria V. Cominotti
Via D. Rossetti, 8 - Trieste - Telefono 33-51
Vendita esclusiva di
Latte intero a lire 1.80
BURRO DA TE' finissimo a L. 24.—
ALL' INGROSSO — AL MINUTO
NB. Servizio franco a domicilio.

Via S. Lazzaro, 9
continua la vendita
Pellicerie
a prezzi
straordinariamente bassi

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Trieste, Via Artisti N. 8.
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavoratura spazzature di orefici.

Pianoforti
grandi marche. Prezzi miti
COZZI & FURLAN, Trieste, via S. Lazzaro 16

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

S'inaugura domani il
NUOVO TEATRO MINIMO
in via Boccaccio 21
La Compagnia del **TEATRO VARIO ANGELOS-FIORI** rappresenterà «**IL LUPO DI MARE**», dramma in 2 atti, e una farsa, mentre **BRUNELLO**, il creatore della macchietta tipica triestina sbozzerà alcuni tipi della vita locale. Completeranno gli spettacoli, che avranno inizio **alle 18**, un numero di canto e uno di danze a trasformazioni elegantissime. I prezzi (nei quali sono già comprese le tasse) sono: posti distinti **L. 4**, primi posti **L. 2.80**, secondi posti **L. 1.50**.

MATADOR!
Duello mirabile di due cuori e di due volontà in contrasto con l'orgoglio, nello sfondo di una «corrida de toros»... sta per avere il premio di un generale saluto al divo
Riccardo Cortez all'Italia

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA **DEPAUL**

Chi è
Il ballerino di mia moglie
Mah!
Forse....
La risposta, la daranno **fra giorni** al
NAZIONALE
Maria Korda - Victor Varkony - Livio Pavanelli

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel nome di Dante

Signor Direttore,

Ho letto con la più viva commozione l'articolo con cui il *Piccolo* rievoca l'offerta votiva che gli irredenti fecero alla tomba di Dante nel 1908. E' più che giusto, doveroso, che agli immemori venga ricordato il significato politico di quell'offerta, significato che non passò inosservato all'animo di tutti gli italiani in uno dei momenti più grigi della vita nazionale.

Mi permetta, signor Direttore, che per la viva fiamma dei ricordi che ancora sento ardere nel cuore per aver vissuto quell'avvenimento, confuso nella folla tumultuante all'arrivo dei fratelli di queste terre alle banchine della piccola darsena di Ravenna, mi permetta di aggiungere qualche considerazione atta a dar vigore all'ammonimento rivolto ai miei generosi conterranei di rispettare, accanto alla tomba del maggiore interprete dell'anima italiana, il simbolo politico forse più alto del suo inesauribile magistero spirituale.

Se l'atto compiuto dagli irredenti fu come un giuramento di cui restava un pegno tangibile accanto alle ossa del Maestro, la cerimonia che coronò l'incontro fra gli irredenti ed i migliori italiani convenuti in quel giorno a Ravenna, fu come l'inizio di una riedificazione dello spirito nazionale. Bisogna riportarsi a quegli anni per comprendere quale significato aveva quella folla compatta di popolani, di lavoratori dei campi, d'intellettuali, di politici, di ufficiali, di reduci delle patrie battaglie e delle imprese garibaldine, di preti e di donne, che si erano inginocchiati al passaggio di Attilio Hortis, venerando e pontificale, come in una figurazione simbolica rimasta poi sempre viva nella memoria di tutti. Nel nome di Dante, gli irredenti compivano il loro rito ed insegnavano ai fratelli delle altre terre, come in quel nome tutti i partiti dovessero rinunciare ai motivi dei loro dissensi per guardare più alto e più lontano. L'irredentismo, ridetto a un pretesto della lotta interna delle forze democratiche contro i Governi triplicisti, ricompariva nella sua realtà ineluttabile agli occhi di tutti, con la presenza degli irredenti: i quali davano l'avvertimento: «Badate: vi è un problema territoriale insoluto: e l'ora della risoluzione verrà. Avete assunto degli impegni sui quali noi regoliamo la nostra vita. Noi ci prepariamo allo Stato nazionale. L'irredentismo non è uno stato d'animo, nè una polemica, ma la sostanza politica dell'avvenire nazionale dell'Italia. Sostituite la retorica coi cannoni!»

Che cosa era invece l'Italia a quei giorni se non una vasta accademia politica, bizantineggiante intorno a miti e dottrine non nazionali? I giovani disertavano la scuola, la scuola risentiva ogni giorno più della crisi dello spirito pubblico, ormai disorientato: nessun disegno nella politica estera; incerta e fluttuante la politica interna; minaccioso il comporsi delle masse operaie sprovvedute d'ogni tradizione politica, avulse dalla matrice del Risorgimento cui non avevano partecipato; la classe dirigente leggera dai giochi del parlamentarismo, malsicura dei propri disegni, insincera con sè stessa.... Pochi solitari restavano a coltivare nell'intimo del loro spirito i principi che avevano dato forza ai moti della rivoluzione unitaria; pochissimi meditavano le future possibilità senza farne oggetto di nuove dispute per la lotta politica dei partiti.

La presenza degli irredenti a Ravenna, nel cuore della Romagna, cioè della terra dove la passione politica trova le sue forme più immediate, più sicure e più vigorose di espressione e di successo, fu come uno spiraglio di sereno in un cielo che da parecchio tempo aveva perduto ogni splendore. Persino i socialisti, allora già potentissimi, si sentirono scossi. Erano presenti alle feste; nè le premure fatte dal Pittoni avevano impedito ad essi di aprire gli occhi e di vedere ciò che realmente fermentava in quegli uomini venuti dalla sponda opposta con tanta religione nel cuore.

Chi scrive ricorda esattamente di aver visto per la prima volta le masse proletarie inchinarsi davanti al maggior interprete della Nazione e riconoscerne la maestà con un senso di obbedienza, forse inconscia, ma che però bastava a promettere ciò che più tardi fu mantenuto sui campi di battaglia.

E fu veramente miracoloso per gli italiani, che parevano appassionarsi soltanto alle lotte interne delle fazioni democratiche, mentre i vecchi partiti dell'ordine, esaurita la loro funzione storica, declinavano all'occaso, fu veramente miracoloso che gli irredenti rivelassero col loro entusiasmo, con la loro ferma volontà di opere, con l'eloquenza dei loro grandi esponenti, un dovere spirituale ed una passione ben diversi e più profondamente radicati nell'animo della stirpe: il dovere e la passione dell'italianità, che gli italiani avevano in gran parte smarrita.

Molte cose possono essere dimenticate perchè la loro funzione si esaurì nel momento stesso in cui si compivano. Ma l'offerta votiva degli irredenti è una pagina di storia che appartiene non soltanto alle province nobilissime dell'Adriatico orientale, ma a tutta Italia: oserei dire più a questa che a quelle. Furono giornate di comprensione, di affratellamento, di preparazione, di risanamento morale. E di quelle giornate il ricordo deve restare coi suoi simboli indelebili, come indelebile è nella mente di chi ebbe la fortuna di viverle e di trarne una lezione decisiva per la formazione della nuova coscienza nazionale.

Mi permetta quindi, signor Direttore, di esprimere, come romagnolo, l'augurio che la mia nobilissima Ravenna, gelosa custode del sepolcro di Dante, madre nobilissima di spiriti generosi, che hanno dato il pensiero e il braccio ad ogni idea bella e generosa, voglia restituire i simboli degli irredenti ai luoghi dove furono collocati in origine ed ove sono degni di restare ad eterno ricordo di un atto grande per tutti gli italiani che in quella vigilia si scambiarono una promessa e un auspicio.

Un romagnolo

L'estrazione del Prestito della città di Trieste 1899. Il Municipio comunica: Martedì 2 novembre a. c., alle 10, seguirà nella sala minore del Municipio la XXVII estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1899, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento.

I titoli estratti verranno rimborsati quindici giorni dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale (via S. Lazzaro N. 4) con lire 116 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite.

L'on. Barduzzi espone le sue direttive ai segretari dei Fasci della Provincia

Ieri, convocata dall'Alto Commissario on. Barduzzi, ebbe luogo nella grande sala della sede del Fascio, l'adunata di tutti i segretari politici della Provincia, per ascoltare dalla voce del Gerarca le direttive che devono costituire per i segretari politici norma inflessibile nella loro linea d'azione.

L'adunata ha avuto tutta l'impronta di un gran rapporto militare; i segretari, all'apparire dell'on. Barduzzi, sono scattati in piedi salutando romanamente ed hanno, in piedi, ascoltate le parole, brevi, energiche, precise del Gerarca, inneggiando, alla chiusa delle sue parole, al Duce ed al Fascismo.

Erano presenti i seguenti segretari politici:

Foggia Aurelio del Fascio di Aurisina; Barbettani Aurelio, Monfalcone; Colasanti Pietro del Fascio di Ronchi dei Legionari; Marin dott. Biagio, Grado; Mayer A., Muggia; Stecher dott. Renato, Postumia, in rappresentanza anche del sig. Rubatto Alessio, S. Pietro del Carso - cap. Toniolo, Prestrane - ing. Premera, Cossano; rag. Spanghero Ermanno, Turriaco; Compare Teodoro, Duttogliano; Gherbez Giuseppe, Tomadio; Chialchia Giulio, Fogliano; Quaranta Locatelli Marco, Moccò; Sager Giuseppe, Servola; Sedino rag. Luigi, Zaule; Giusti Giuseppe, Staranzano; De Martini Vittorio, segretario amministrativo, in rappresentanza del segretario politico Cantagalli Galliano di Pieris.

Daremo nella nostra edizione di domani il testo delle dichiarazioni dell'on. Barduzzi, che saranno altresì oggetto di una circolare che verrà diramata a tutti i Fasci dipendenti, e che costituiscono un vero e proprio tracciamento di programma d'azione ed una acuta disamina dei fattori politici che mantengono tutt'oggi il Fascismo triestino in uno stato di non ancora raggiunto assestamento.

Alla conclusione del discorso tutti i segretari politici, vivamente compresi della serietà di propositi dell'on. Barduzzi, hanno promesso di intensificare corrispondentemente la loro azione.

L'on. Barduzzi dopo essersi dichiarato lieto di aver potuto conoscere personalmente tutti i segretari politici della Provincia e dopo aver di nuovo assicurato una sua prossima visita ad ogni Fascio, dichiarò sciolta l'Assemblea.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Primo Ministro, Roma. - Segretari politici Provincia Trieste oggi riuniti sede Federazione esprimono mio mezzo a Vostra Eccellenza i sensi di fascistica disciplina e devozione. - Il Commissario del Partito: Barduzzi».

«On. Turati, Segretario generale Partito, Roma. - Segretari politici Provincia Trieste riuniti oggi sede Federazione, esprimono mio mezzo loro assoluta disciplina direttive Partito. Saluti fascisti. - Barduzzi».

La giornata dell'on. Barduzzi

Ieri mattina l'Alto Commissario assieme al comm. Perez, commisario al Comune, all'ingegnere capo del Municipio, cav. Grulis, e all'ing. Palese, si è recato a visitare gli edifici delle nuove caserme che, come è noto, verranno inaugurate il 4 novembre. L'on. Barduzzi si è molto compiaciuto e congratulato con gli ingegneri del Comune per l'opera compiuta. Si è recato quindi a visitare il Palazzo di Giustizia, del quale ha constatato la necessità di un compimento sollecito.

Nel pomeriggio l'Alto Commissario ha ricevuto al completo la Commissione Reale per la Provincia, composta dei signori comm. Zanconato, presidente; cav. Kers, prof. Conforto, avv. Pieri, che gli hanno esposto vari problemi provinciali, chiedendo l'autorevole appoggio del rappresentante del Partito.

Ieri l'on. Barduzzi ha ricevuto il seguente telegramma dall'on. Turati, segretario generale del Partito: «Pregoti comunicare generale Monesi che Duce ha donato coppa argento per campionato ciclistico Camicie nere giuliane. Saluti. Turati».

Littoria

Comando della 58.a Legione San Giusto della M. V. S. N. I militi della seconda centuria «Nulli Secunda» sono invitati a presentarsi domenica 10 corr. in caserma di via Ferriera alle 6, donde, con automezzi, raggiungeranno via Vallone-Gorizia le pendici del Monte Sabotino, per effettuare quivi una esercitazione tattica. Il comandante interinale la Coorte, centurione Pieri.

L'attività del Fascio femminile. Il Fascio femminile avverte le soce che anche questo anno è aperta l'iscrizione al corso gratuito di stenografia Gabelsberger-Noe, che sarà tenuto dalla socia Emma Rizzardi. Le iscrizioni si ricevono ogni sera, in sede, dalle 18 alle 20 e si chiudono martedì 12 corr. Le lezioni si inizieranno giovedì 14 corr.

Tutte le fasciste in arretrato con i canoni, sono pregate di mettersi in corrente quanto prima; in caso contrario sarà pubblicato il loro nome quali soce morose.

Si raccomanda ai bambini che hanno preso parte alle Colonie della Società degli Amici dell'Infanzia, di riportare tosto in sede di detta Associazione (via Ferriera N. 10) le camicie, i cappelli e i fez loro prestati.

La riunione delle «Piccole Italiane». Mercoledì alle 18 ebbe luogo alla «Delegazione provinciale Piccole Italiane» la seconda riunione, alla quale parteciparono tutte le fiduciarie e comandanti di coorte. La console fece una breve relazione finanziaria. Fu approvata all'unanimità la proposta dell'istituzione dei distintivi d'onore alle Piccole Italiane che maggiormente si distingueranno nello studio, nella disciplina e nella ginnastica. I doposcuola cominceranno dopo il 15 ottobre e le lezioni regolari ginnico-militari per le centurie la settimana prossima. Le iscrizioni alle «Piccole Italiane» restano aperte fino al 15 novembre.

Presero la parola varie fiduciarie facendo proposte diverse, che verranno quanto prima prese in esame.

La Legione al completo è comandata di adunarsi domenica alle 10 alla Rotonda del Boschetto per partecipare all'inaugurazione del Circolo rionale S. Giovanni Guardiella.

Il nostro concorso pronostici per il Campionato di calcio

Nel Piccolo della Sera *odierno pubblichiamo le norme del nostro grande* Concorso pronostici *per il Campionato di calcio 1926-27 del girone di II divisione, in cui saranno incluse le squadre della Venezia Giulia.*

La conferenza De Agostini sulla Terra del Fuoco

La parola di un missionario di alta coltura e di operante fede come quella di padre De Agostini non può che destare la più viva impressione. E infatti, l'uditorio foltissimo che ieri sera gremiva, auspice l'Alpina delle Giulie, la sala massima del Circolo Artistico, seguì attentamente la conferenza dell'illustre missionario, il quale narrò le vicende del suo viaggio e della sua opera nella Terra del Fuoco, conferenza resa vieppiù attraente per le bellissime proiezioni di paesaggi, della fauna e della flora e dei selvaggi di quelle terre inesplorate.

L'oratore fece rilevare il diverso aspetto con cui quei paesi si presentano nella loro struttura fisica, descrive le diverse manifestazioni della natura vergine e selvaggia che raggiungono un alto grado di bellezza. Fin da quando Cook e Fitz Roy circumnavigarono l'arcipelago della Terra del Fuoco, è tramandata la fama del fascino di quelle regioni, per le calme solenni dei canali, dove le acque placide e cristalline riflettono tramonti e aurore stupefacenti, per le furibonde tempeste che flagellano incessantemente le dirupate scogliere del capo Horn, popolate da leoni di mare e da legioni di pinguini, per le esuberanti foreste secolari rinchiuse nella solitudine e nel mistero, per gli immensi fiumi di ghiaccio che al lato delle foreste scendono maestosamente dalle Cordigliere fino a lambire l'Oceano, per le vette eccelse corazzate di neve, per la pampa sconfinata dove il vento sfrenato dà una struttura dantesca alla foresta. In mezzo a tutta questa natura, le tribù dei selvaggi, rade ormai, che da tempo immemorabile, prima della venuta dei navigatori europei dominavano il misterioso arcipelago. I numerosi fuochi che i selvaggi tenevano costantemente accesi nei loro accampamenti per ripararsi dal freddo indussero appunto Magellano a denominare quelle regioni Terra del Fuoco.

L'oratore, fatta quindi la storia delle spedizioni, illustrò dettagliatamente i risultati del suo viaggio, soffermandosi ad esaltare giustamente l'opera umanitaria delle missioni salesiane fondate dall'intrepido mons. Fagnano, il cui nome risuona in quelle terre, benedetto dagli abitatori primitivi che contro il pericolo sanguinario dei conquistatori europei trovarono negli asili salesiani difesa e incivilimento.

Il conferenziere, alla fine della sua interessantissima conferenza, fu vivamente applaudito.

La presentazione delle domande per l'ammissione alla ferma abbreviata

Il Municipio comunica:

«Si rende noto che per gli iscritti alla leva della classe 1907, in possesso di titoli per l'eventuale ammissione alla ferma abbreviata di sei mesi, è fatto obbligo — con la circolare del Ministero della Guerra d.d. 11 agosto 1926, N. 453 — di produrre la relativa domanda documentata all'atto della presentazione personale innanzi al Consiglio di leva e che coloro che non ottemperassero a tale prescrizione incorreranno nella perdita di ogni diritto all'abbreviazione della ferma.

Poichè le domande per l'abbreviazione della ferma devono essere prodotte per il tramite dei rispettivi Municipi, si invitano gli interessati, residenti a Trieste, a presentarsi subito al Reparto militare di questo Municipio, via della Sanità N. 25, II piano, porta N. 24».

Giulio Aristide Sartorio al Circolo Artistico. Rammentiamo che questa sera alle 21, Giulio Aristide Sartorio tiene al Circolo Artistico la sua conferenza su l'America latina, che egli nel viaggio suo recente ha studiato non solo con ardente animo di paesista, ma con appassionato intelletto di indagatore delle antiche civiltà transoceaniche. La conferenza, come tutti ricordano, costituì a Roma un avvenimento. Essa è riservata ai soci del Circolo, della Minerva, del Circolo italo-polacco, e alle loro famiglie.

Dopo la conferenza sarà offerto all'illustre artista un banchetto, al quale i soci del Circolo Artistico, della Minerva e dell'«Adamo Mickiewicz» possono partecipare facendo pervenire la loro adesione alla segreteria del Circolo Artistico fino alle 12.

— Domani a sera l'illustre artista parlerà, per i soci dell'Università popolare, su «Il carattere della pittura decorativa italiana».

Una generosa offerta al Consorzio antitubercolare. Il Consorzio antitubercolare ha avuto in questi giorni una novella prova di consenso alla sua opera di bonifica e di propaganda: monsignor Giusto Buttignoni, compreso della necessità che la lotta antitubercolare debba raggiungere la sua massima efficenza per essere di giovamento alla collettività e conscio che alla lotta debbano unirsi tutti coloro i quali hanno a cuore il miglioramento delle precarie condizioni sanitarie della nostra regione, ha voluto, con senso squisitamente umanitario, devolvere all'istituzione, che ha per compito di organizzare la difesa antitubercolare, la cospicua somma di lire 500 quale netto ricavato della vendita del suo opuscolo «I trionfi della carità».

E' con vero compiacimento che il Consorzio accoglie questa nuova attestazione di solidarietà alla sua opera, poichè riconosce nella generosa oblazione un segno tangibile che la voce tante volte ripetuta è stata raccolta. E non solamente si compiace dell'aiuto finanziario che via via vede aumentare, bensì della partecipazione diretta alla lotta, che vede estendersi in tutte le classi della popolazione, e della quale fanno fede i numerosi protettori che già in varie guise hanno voluto dimostrare il loro interessamento all'istituzione.

L'assemblea generale dell'Associazione Goliardica Triestina. Ebbe luogo ieri sera nella sede sociale, in seconda convocazione, la VII assemblea generale ordinaria dell'Associazione Goliardica Triestina. Presieduta da Marcello Finazzer, l'assemblea, dopo la discussione dei punti dell'ordine del giorno, approvò all'unanimità la relazione morale e finanziaria. Accettate le dimissioni del vecchio Consiglio direttivo, si procedette all'elezione del nuovo Consiglio, che risultò presieduto da Ruggero Deretto. Per acclamazione furono eletti soci onorari i signori dott. Virgilio Levi-Minzi, dott. Teo Zennaro, Marcello Finazzer, Gastone Milanese e Dimitri Janku.

G. A. Borgese di passaggio per Trieste. E' stato ieri di passaggio per Trieste lo scrittore G. A. Borgese, che si reca per ragioni di studio in Turchia. Il prof. Borgese è partito alle 11 con il «Semiramis» del Lloyd Triestino, salutato dal prof. Castiglioni, dal comm. Astori, dal collega Millelli e da vari amici.

Per i maestri del Goriziano e dell'Istria. L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia invita i maestri e le maestre delle scuole elementari del Goriziano e dell'Istria a presentare le domande con bollo di lire 3 per gli aumenti accordati col R. D. L. 13 agosto 1926, N. 1431, direttamente alla Direzione generale depositi e prestiti in Roma. I moduli si possono ritirare in sede sociale, via della Zonta N. 7, I, rispettivamente dai fiduciari in provincia.

Produzione di seta artificiale in America. L'ingente aumento nel consumo della seta artificiale determina attualmente in America un enorme sviluppo della produzione stessa. Così recentemente, uno dei più grandi trust cotonieri, l'«Ameskea» Manfacturing Co.» si è proposto di intraprendere la fabbricazione di questa seta.

I risultati di una sottoscrizione benefica

Diamo oggi le ultime elargizioni pervenuteci a favore del cieco Luigi Ranzato, affinchè lo sventurato e coraggioso padre di famiglia possa compiere, com'è suo proposito, i corsi di studio per ottenere la qualifica d'insegnante in una scuola per ciechi e poter così continuare a provvedere con dignità a sè e ai suoi cari: la vecchia mamma, la moglie, una bambina.

Il nostro giornale ha raccolto la bella cifra di 16.526.50 lire, da sola non certo sufficente, ma altri importi furono versati altrove, qualche società di beneficenza ha stanziato somme da versarsi annualmente o altre forme di aiuto alla famiglia, per cui l'importo offerto dalla generosità cittadina si aggirerà sulle 20 mila lire.

Noi confidiamo che, dato il caso particolarmente pietoso, anche altri enti, non ultimo l'Istituto che il Ranzato sceglierà per compiere gli studi, vorranno facilitargli in ogni maniera il compito, per cui egli potrà raggiungere la nobilissima meta.

Ed ora ecco la lista dei versamenti giuntici in questi ultimi giorni, con la quale consideriamo chiusa la sottoscrizione:

Raccolte tra gli impiegati addetti all'Istituto Nazionale Infortuni ed al Sindacato Giuliano Infortuni: dott. Bressani lire 20, dott. Colombani 15, Zumin 5, prof. Vital 5, Bolaffio 5, Ciak 5, Alberti 5, Paso 3, Sindelar 3, Zink 2, Marceglia 4, Novak 2, Cossutta 5, Chiussi 5, dott. Avieni 5, Stika 2, Micolich 5, Orbanich 4, de Nardo 4, Fedel 2, Facchin 1, Duchiè 10, Domazetovich 4, Suppancig 5, Fumis 2, Sain 3, Sambo 2, Ipavitz 2, Abbà 2, Fanta 2, Lumia 10, Hrescak 2, Comel 2, Aita 2, Morpurgo 5, de Vida 5, Covacig 5, Bradaschia 2, Simonitti 5. Totale lire 177.

Dessanti lire 1, Celesnig 2, Battich 2, Picotti 2, Giuliuzzi 2, W. A. 2, Bortoluzzi 2, Saxida 2, N. N. 1, Preghel 2, Skuk 2, Gherghich 2, Pitacco Ferruccio 10, Cella 2, Chermetz 2, Bidoli 2, Devescovi 2, ing. Raffaele d'Acunzo 10, Gottard 2, Signorini 2, Comelli 5, Damin 2, N. N. 2. Assieme lire 63.

Dai funzionari dell'Intendenza di finanza lire 75.

Da un anonimo, da Gradisca lire 10.

Dagli impiegati della Sezione Materiali e Trazione FF. SS. lire 115; dagli impiegati della Sezione Movimento e Traffico lire 100; dagli impiegati della Sezione Cassa e Reparto Controllo Cassa lire 36.50.

Dalla Soc. Unione e Concordia lire 25; da Z. V. lire 35; da E. P. e figlio lire 10.

Raccolte fra un gruppo di ferrovieri residenti a Fiume lire 163; dal m.o Cesare Nordio lire 50.

Egidio Battelini lire 25.

Somma	lire	884.50
Importo precedente	»	15.642.—
Totale	lire	16.526.50

Movimento sindacale

Assemblea generale del Sindacato lavoranti barbieri. Allo scopo di riorganizzare la categoria e dare alla medesima un Consiglio direttivo che possa rappresentarla, questa Corporazione ha deciso di convocare l'assemblea generale dei soci mercoledì 13 ottobre alle 20 nella sede del Sindacato addetti Manipolazione tabacchi, in via Madonna del Mare 13. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1. Elezione del Consiglio direttivo. 2. Patto di lavoro. Data l'importanza della riunione nessuno deve mancare. Nel caso che in detta riunione non si raggiunga il numero legale, si procederà alla nomina delle cariche alle 21 in seconda convocazione con qualunque numero di soci presenti.

Il presidente dell'Ufficio di collocamento dei panettieri. Questa Segreteria generale, d'accordo con la presidenza della Federazione fascista del commercio, ha nominato il dott. Ragusin-Righi presidente dell'Ufficio di collocamento paritario dei panettieri di Trieste.

Costituzione del Sindacato impiegati di Sesana. Alla Segreteria generale della Federazione sindacati è pervenuto dalla zona di Sesana il seguente telegramma: «Impiegati comunali circondario oggi costituitosi Sindacato fascista inviano alalà di ferrea disciplina».

La rivista «Sul Mare». E' uscito il nuovo fascicolo della rivista lloydiana «Sul Mare», diretta da Bruno Astori. Anche questo numero si presenta nella consueta ricca veste e contiene scritti e disegni di notevole valore e di attualità. Il numero precedente — del quale non avevamo dato notizia — recava, tra gli altri, un rigoroso articolo dell'Astori intitolato «L'Italia sul mare», che era insieme un commento alla visita del Capo del Governo a Genova e un'esaltazione dei valori della stirpe, nonchè articoli di O. Cerquiglini, Lucia Tranquilli, Haydée, A. Alvidor, D. Lapenna, Willy Dias, ecc. e si adornava di una bella copertina del pittore Umberto Noni. Il sommario del numero testè uscito si apre con un dotto articolo di Jack la Bolina, dal titolo: «Brindisi, occhio d'Italia verso il luminoso Oriente» e prosegue con «Sicilia, l'isola nuziale» di Gino Massano, «Galeotto fu l'anello», brillante novella di Amalia Guglielminetti, «Il Divin Redentore accende mille stelle sulla città» di G. O. Gallo, «I nuovi colossi della Marina italiana» di A. Chieu, «Le Sanctuaire d'Oropa» di Ave Giorgianni, «Il mare in teatro» di Giulio Piazza, «The round trip Europe to India and Home» di Harold Feber, «La Riviera del Carnaro» di D. Vaccari e una singolare novella dello scrittore arabo Asis Domet. La copertina è un mirabile lavoro del pittore concittadino Tullio Silvestri. Il fascicolo contiene inoltre numerose illustrazioni del Silvestri, del Quaiat, del Dabovich e del disegnatore viennese Stiebo. La rivista si trova in vendita nelle librerie.

Un numero unico. Nella ricorrenza del IV anniversario della Marcia su Roma, sotto gli auspici del P. N. F. ed edito dal Circolo Rionale Fascista «Quis contra nos?» si pubblicherà un numero unico dal titolo: *Marcia su Roma.*

Nuova maestra. La concittadina signorina Elisa Bertuzzo ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento presso il nostro Istituto «G. Carducci». Congratulazioni.

CI COMUNICANO:

IL PREFETTO
DALLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 18 giugno 1925, N. 1242 ed il R. Decreto Legge 3 gennaio 1926, N. 69 per la concessione della Tombola Nazionale a favore dell'**Erigendo Ospedale Civile in Gallipoli**;

Visto il Decreto Reale 25 giugno 1926, N. 1210 esecutivo delle succitate leggi con l'annessovi Piano e Regolamento:

RENDE NOTO

che la estrazione dei numeri della Tombola Nazionale concessa a favore dell'Ospedale sopra indicato, **avrà luogo immancabilmente in Roma**

Giovedì 28 ottobre 1926

alle ore 18 (6 pom.)

nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale del 25 giugno 1926, N. 1210.

Roma, 7 ottobre 1926.

Il Prefetto P. D'ANCORA

Le Signore badino, nel loro personale interesse, alla scelta delle ciprie per non usare di quelle, oggi tanto decantate, quasi tutte a base di sostanze minerali, che provocano la secchezza, la desquamazione, l'indurimento dell'epidermide, e poi il deturpante formarsi delle rughe. E ricordino che la

Vellutina Venus BERTELLI

si compone invece di amido, ridotto ad un insorpassabile grado di impalpabilità e adesività, che deliziosamente rinfresca e tonifica la pelle, cooperando insieme con la Crema Venus Bertelli al suo costante e affascinante splendore.

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Teatro Excelsior
(Gestione Anonima Pittaluga)

Domani

LA GRANDE PASSIONE

con ITALIA ALMIRANTE e ANDREA HABAY

nonchè

DINA EVARIST

in un repertorio completamente nuovo

Autunno a Montecatini

La migliore stagione per la cura e il soggiorno

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc. USATE LE PILLOLE

30 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50

Contro le EMICRANIE nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti e d'orecchio da cause nervose, emicranie da disturbi mestruali influenze ecc. il PIRSOL-CATTANEO effetto pronto sicuro

Scatola di 6 cachets L. 6; per posta L. 6.— TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno

MATTONELLE smaltate per rivestimenti ORIG. CECOSLOVACCHE

pronte in deposito

Ing. Lodovico Fischer - Trieste

Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 18 - Milano (9) - Tel. 85-539.

CALLI SPARISCONO INFALLIBILMENTE USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA

della FARMACIA SPONZA

Trieste - Via Tor S. Piero 10

Guardarsi dalle contraffazioni! Vendesi in ogni farmacia

BANCO E CAMBIO

A. BOLAFFIO

Via Dante 8 - Telefoni 259, 2946

SCAMBIA e ACQUISTA

ogni titolo prebellico, Rendite, Lettere Pegno, Lotterie Austro-Ungariche, Bulgare, Lotti Turchi, Serbi, Egiziani, Obl. Istria, Gorizia, Trieste, Croce Rossa, specialmente Lett. Pegno Ungheresi, tutto verso cassa o verso Buoni Tesoro Obbligazioni Italiane 5%, 3½% con Lotteria. Prospetti gratis.

Teatri e Concerti

"Boris Godounow" al Politeama Rossetti

La stagione lirica si è iniziata al Politeama Rossetti con un teatro gremitissimo. V'era nella sala uno sfoggio di luci e di abbigliamenti, uno scintillio di gemme e di bellezze muliebri uniti a quel brusìo intenso che precede la oscurità e il silenzio raccolti, quando il maestro sale il seggio direttoriale. Dalle prime note ascetiche del corno inglese e del fagotto agli accordi solenni della chiusa, il pubblico ha seguito l'opera appassionandosi a ciascuna scena e segnando la fine degli atti con applausi fitti e calorosi.

La tradizione operistica russa, traendo i suoi inizi da Glinka, raggiungeva la più alta vetta ideale con «Boris Godounow», la tragedia del Puskin, musicata da Modesto Moussorgsky. Il lavoro eseguito nel 1874 ricomparve più tardi con una rielaborazione strumentale del Rimsky-Korsakov, e fu accolto in Russia con tutti gli onori, mentre stentò a far breccia sul teatro degli altri paesi. Ma una volta impostosi, il «Boris» piantò salde radici ed è accolto nel repertorio della Scala, mentre Trieste ribadisce la sua intelligenza musicale con la terza esecuzione del dopoguerra.

L'anima russa

Questo dramma ha soggiogato ancora e più intensamente, rivelando anche più a fondo i tesori della sua bellezza. Tutta la raffinata conquista dell'epigoneismo wagneriano deve retrocedere di fronte a questo lavoro povero di risorse tecniche, slegato nelle vicende della scena. Ma in somma potenza v'è l'estro poetico, il genio inventivo, la perspicacia psicologica del dramma nudo e terribile nei suoi tratti che sono una accusa a molti melodrammi del passato e del presente. Modesto Moussorgsky fu un musicista cui giovò forse la scarsa coltura e la poca esperienza del gran mondo. Egli, natura vulcanica, potè rimanere quello che era, un artista cioè vergine ed aspro di ispirazione, senza retorica e senza infiltrazioni di sorta. Talvolta, è vero, gl'istinti ebbero ragione di lui, e lo fecero beone traendolo giovane alla tomba. Senonchè l'anima del fanciullo, come dice il Pascoli, fu la pura gioia dei suoi momenti di creazione.

Ascoltando l'opera del Moussorgsky noi sentiamo aleggiarvi l'anima russa con un vasto palpito di tragedia. Un abissale sentimento asiatico scaturisce da quelle melodie brevi, mutevoli nelle vicende del ritmo, sempre acceso, sempre incitatore, dove una situazione incalzi. Tutto procede con la concisione e rapidità imposta dal dramma distribuito in movimentati quadri, esteriormente indipendenti fra di loro. Subito la prima scena del popolo oppresso offre una situazione musicale di profondo rilievo. E' uno di quegli squarci drammatici ottenuti dal coro cementato con l'orchestra, in cui una melodia annunciatasi con l'umiltà di un corale a poco a poco ritrova in sè medesima la virtù ad ascendere la gamma emozionale e a conquistarsi l'ebbrezza del suo dolore, onde nacque. Questo processo intensificatore è tipicamente russo. Senza sviluppi condotti a base di scomposizioni del nucleo melodico-armonico, il musicista russo ama la melodia come gli è fiorita dall'anima; e vi ritorna rinvigorendola, quando pure vi ritorna. Perchè nel «Boris» non è fatta concessione alla pura gioia del musicista. Se un personaggio è tolto alle sue effusioni sentimentali per l'intervento d'un nuovo agente drammatico, il musicista spezza coraggiosamente il filo dei suoi pensieri, e senza por tempo di mezzo s'impadronisce della sopraggiunta situazione con furia di ritmi e sbalzi di tono. La verità è posta in cima a tutto. E di questo realismo musicale offre una scena indimenticabile il secondo atto. Lo zar oppresso dal rimorso dà sfogo al suo travaglio in un monologo fra i più potenti che il teatro conosca. Il rimorso d'un tratto si muta in allucinazione. Il fanciullo ucciso si proietta sullo schermo della turbata fantasia; egli lo vede nell'aria agitarsi sanguinolento e tendere le braccia. Quali lunghi brividi, quali spiritici sibili non escono dall'orchestra livida di tinte! Sembra una visione di Edgardo Pöe divenuta musica. Pur, la scena più grande sembra essere quella della foresta. Qui la musica esprime in una sintesi sonora le tribolazioni del popolo russo, i suoi sogni, le sue superstizioni, il suo misticismo: una concatenazione di episodi, fusi l'uno nell'altro, che sembrano un unico ardito getto di ispirazione. La mente corre a certe tele russe a grande movimento di masse, ove le pennellate sono buttate giù con furia, nella tema di non poter fissare la visione. La scena della morte di «Boris», tanto per accennare ad un altro momento di genio drammatico, chiude solennemente la tragedia musicale. Pagine del Dostojewsky tornano alla memoria; la musica si erge a giustiziera e accompagna il peccatore nel mistero dell'al di là. E questo spirito mistico pieno d'ammonimenti sovrasta da invisibili altezze il flusso delle immagini e degli eventi nel «Boris».

L'esecuzione e il successo

L'impresa Molco e C.o ha presentato uno spettacolo di grande dignità, con un assieme di cantanti ottimi, un'orchestra diligente ed un direttore d'orchestra di focosa tempra. Chiamato a dirigere la stagione, il giovane maestro Franco Capuana, ha palesato un temperamento acceso, soccorso da una vigile intelligenza. Egli trasfuse all'orchestra e al coro la sua giovanile passione, e nell'insieme ottenne un'interpretazione di bello stile, sebbene la penetrazione poetica non fosse sempre ugualmente intuita.

Sul palcoscenico signoreggiò il baritono Luigi Morelli, che impersonava lo zar «Boris». Questo artista non scapita di fronte ai ricordi di Giraldoni e Zaleski. Egli possiede un magnifico, poderoso volume di voce, dallo squillo pronto negli acuti, pieghevole alle mezze tinte della frase spiegata con dolcezza, mentre il gioco mimetico rivela un sagace, attento istinto drammatico. Nella benedizione al popolo, nella scena della morte egli comunicò brividi al grande pubblico; e ovazioni trionfali l'avvolsero dopo la grande scena della visione al secondo atto.

Un altro elemento di grande valore è il basso Salvatore Baccaloni, il quale agì e cantò sotto le vesti del monaco e del beone vagabondo. Artista di rara sensibilità, dalla voce gravemente melodiosa, il Baccaloni rivelò un umore sprizzante nella scena della taverna, che spesso viene omessa con grave danno al lavoro e poco e poca religione dell'arte e di Moussorgsky.

Il tenore Giuseppe Piliego sa modulare con lirico trasporto la difficile parte del falso Dimitri. Fu applaudito assieme alla sua compagna dopo il si bemolle del duetto di amore, e fu intelligentissimo attore e cantante anche nelle altre scene.

Voce bella e calda possiede la signora Bianca Lenzi nel personaggio di Marina. Tenore di suadenti mezzi espressivi è il Girardi. Nè vogliamo dimenticare il Prodan (Tschelkalov), la Castagna (nutrice), la Conti (Xenia), la Zaccherini (Teodoro).

Bella, talvolta smagliante, la messa in scena ed efficace il movimento delle masse curato dal direttore di scena Oscar Saxida, mentre ai congegni meccanici presiedette Antonio Stancich.

Il Politeama era esaurito. Il pubblico ha decretato all'opera un successo completo. Ogni atto fu sottolineato da applausi nutritissimi, i quali s'accentuarono dopo la scena del monologo del protagonista. Tirando le somme, è prevedibile una serie di rappresentazioni brillanti di questa fortunata edizione di «Boris», che ieri ha avuto il plauso convinto di migliaia di ascoltatori.

Vito Levi

Simpatica novità per il Politeama Rossetti: è stato distribuito un elegante e ammirato programma illustrato della stagione — pregevole edizione dello Stabilimento Artistico Tipografico G. Caprin — che comprende anche interessanti notizie sugli spettacoli e recherà nei prossimi numeri un notiziario d'informazioni e di curiosità teatrali sulla stagione in corso.

Oggi riposo. Domani secondo spettacolo della stagione: «Il Barbiere di Siviglia», protagonista il celebre baritono Benvenuto Franci, che l'anno scorso interpretò sulle stesse scene, con successo memorabile, il «Rigoletto». Gli altri esecutori del complesso rossiniano sono il tenore Cristi Solari (Almaviva), la soprano Margherita Salvi (Rosina), Salvatore Baccaloni (Bartolo), Albino Marone (Basilio), Vittorio Vittori (Fiorello), Ida Conti (Berta) e Carlo Bernini (Ambrogio). Dirigerà il maestro Franco Capuana.

Domenica due spettacoli: alle 15 «Boris Godounow» e alle 20.30 seconda del «Barbiere di Siviglia».

La serata in onore di Ruggero Ruggeri. Con la commedia «L'amico delle donne» di Alessandro Dumas figlio, Ruggero Ruggeri darà questa sera la recita in suo onore, per la quale l'attesa è vivissima. Il pubblico ascolterà non solo una commedia celebrata, ma anche un interprete signorile e profondo, al quale saranno fatte le accoglienze più festose e gli onori più meritati.

Teatro Minimo. Bernardo Paluello, il simpatico attore tanto caro al nostro pubblico, ha ieri ottenuto un lusinghiero successo personale interpretando la bella commedia di M. Morais «L'avocato difensor». Bene, al suo fianco, Maria Raspini, Lisa Zago, Bianca Furlani, A. Lazzari e V. Mezzetti. Oggi, alle 18 e alle 21, a grande richiesta, replica della brillante commedia «La zia de Carlo». Fra giorni, serata in onore di E. L. D'Olivo con «Sansone», mentre per domani è fissata l'inaugurazione del «Teatro dei piccoli» con la commedia di C. Goldoni «I rusteghi», preceduta da un discorso del prof. Vico Parini.

Il concerto del Quartetto Triestino. Ricordiamo che stasera alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, si terrà l'annunciato concerto del nostro Quartetto con la collaborazione del maestro Eusebio Curellich. L'interessante programma, che contiene il Quintetto del Novak, nuovo per Trieste, richiamerà certo una folla di amatori.

Una compagnia di varietà. Nella sala Boccaccio in via Boccaccio 31, finora adibita quale sala da ballo, s'inizieranno domani sabato alcuni spettacoli continuati con drammi, commedie, operettine e varietà, a prezzi popolarissimi. Gli spettacoli saranno sostenuti dalla compagnia Angelos-Fiore, di cui fa parte l'ottimo comico triestino Brunello.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno del «Mercante d'illusioni» al Teatro Excelsior. Il «Mercante d'illusioni» si replica oggi per l'ultima volta. Anche questa geniale e vibrante creazione di Lewis S. Stone e Lloyd Hughes, ha incontrato pienamente il gusto del pubblico, che ha ammirato i magnifici quadri, la superba interpretazione e le scene palpitanti di passione e di verità del dramma.

Domani: «La grande passione», una delle creazioni più avvincenti e più umane d'Italia Almirante. Nella varietà, Dina Evarist si presenterà in un attraentissimo programma, completamente nuovo.

Gino Franzi e Jackie Coogan, chiamano il miglior pubblico di Trieste al Nazionale. Anche nelle rappresentazioni di ieri, il signorile interprete della canzone italiana, Gino Franzi, ha ottenuto al Nazionale un calorosissimo successo, interpretando le migliori creazioni del Piedigrotta 1926. Lo spettacolo di varietà è completato dal meraviglioso monociclista Fred Bredford, che coi suoi emozionanti esercizi fa passare un brivido intenso nelle vene di tutti gli spettatori. Allo schermo continua il successo eccezionale di Jackie Coogan nella sua ultima grandiosa interpretazione «Il piccolo Robinson Crusoè».

Fra giorni: «Il ballerino di mia moglie», avventure comico-sentimentali al passo di Charleston e accompagnate dal più frenetico Jazz-band. Interpreti: Maria Korda, Victor Varkony e Livio Pavanelli.

«Il centauro delle nubi» al Teatro Fenice. E' veramente un centauro delle nubi il famoso aviatore americano Al. Wilson, in questa sensazionale pellicola, che alla Fenice si proietta da ieri col più vivo successo d'interesse e di emozione. Mai abbiamo veduto ardimenti più folli tentati da essere umani su machine volanti. Lo spettacolo attraentissimo ha tenuto avvinta l'attenzione del pubblico, facendolo assistere a un susseguirsi incalzante di emozionanti episodi aviatori. Non c'è dubbio che esso attirerà anche nelle repliche le folle amanti del sensazionale e del nuovo. Il trio Everos e la comicissima coppia Sinaz si congedano oggi dal pubblico nostro. Domani nuovi attraenti debutti.

«Lo sceicco» con Rodolfo Valentino al Cinema del Corso. La vivissima, ansiosa curiosità con cui due giorni era atteso «Lo sceicco» interpretato da Rodolfo Valentino, venne provata ieri fin dal principio dello spettacolo dalla ressa di pubblico, che subito riempì il simpatico Teatro Filodrammatico, e dalla folla impressionante che affluì poi per tutta la serata. L'aspettativa generale ebbe la più completa soddisfazione, per merito del meraviglioso lavoro, nobilitato dall'arte altamente espressiva di Valentino, il quale, nelle vesti dello sceicco Ahmed ha campo di sfoggiare tutte le risorse della sua squisita sensibilità. Mercè la sua strana, sì grande bellezza, che ha molte caratteristiche orientali, egli incarna il personaggio del capo arabo con una verità, sobrietà di linea e compiutezza d'interpretazione, degni della fama conquistatasi durante la troppo breve vita. Alla sua signoreggiante figura creano sfondo quadri e paesaggi di pittoresca suggestività, che fanno del lavoro una splendida visione. Oggi la pellicola si riproietta, seguita dalla varietà attualmente in programma.

Eden. «Amore argentino», protagonisti Bebè Daniels e Riccardo Cortez, chiamò molta gente a vedere il grandioso capolavoro della Paramount. Grandi applausi alla buona varietà.

Fra giorni: «Mister Radio» con Luciano Albertini, nuova per Trieste.

Ancora oggi la magnifica Pola Negri in «Fiore di fango» all'Italia! Ancora oggi dunque la mirabile interpretazione di Pola Negri: «Fiore di fango», si darà nella stupenda sala di via Dante, dove — pure — si potrà ammirare le fotografie di «Matador», la superba interpretazione di Riccardo Cortez, che andrà allo schermo domani infallantemente! Principia alle 16.30, con ultima alle 22 precise.

Cine Edison. Molto pubblico accorse ieri ad ammirare la gustosissima commedia ultrabrillante «Gli amori di Colette», sfolgorante interpretazione di Bebè Daniels. E' una film Paramount di gran lusso. Oggi definitivamente ultimo giorno.

Domani: «L'età di amare» con Rodolfo Valentino.

Al Garibaldi: «Il cavaliere di Lagardère», poderoso romanzo di cappa e spada, ha raggiunto il massimo dei successi, a merito esclusivo della bellezza del soggetto, della grandiosa messa in scena e dell'impeccabile interpretazione di Gaston Jacquet, Nilda Duplessy e Claude France. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Prossimamente: «L'ultimo Lord» di Ugo Falena, creazione e messa in scena di Augusto Genina, insuperabile interpretazione della giovanissima attrice Carmen Bossi, Lido Manetti, Ibanes Bonaventura.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si replica per l'ultimo giorno il commoventissimo cineromanzo «Raffles», che ha riportato in questi giorni un bellissimo successo.

Domani va allo schermo la brillante e divertentissima «pochade» «Il primo anno di matrimonio». Assoluta novità per Trieste.

«Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino al Cine Savoia. Continuano con inalterato successo le proiezioni di «Monsieur Beaucaire», la più bella interpretazione del grande scomparso. Principia alle 15.30; ultima alle 20. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Il più recente tipo di truffa

Banconote genuine presentate per false

Una combriccola, finora anonima, ha escogitato una truffa di tipo nuovo, non priva di certa genialità inventiva. Ne mettiamo in guardia i lettori, poichè a quanto ci consta alcuni tentativi del genere furono fatti nella città nostra e qualcuno ha abboccato, rimettendoci migliaia di lire. Vero è che chi è caduto nella trappola era deliberato a commettere una cattiva azione e che quindi non ha potuto avere neppure il conforto della denuncia, poichè in tal caso il primo a subire le conseguenze sarebbe stato lui. Ma poichè si tratta di una tentazione molto forte, noi mettiamo in guardia coloro che non potendo eventualmente resistervi, finirebbero per averne il danno e le beffe.

Notiamo qui, come circostanza sintomatica, che qualcosa di molto simile era riferito in uno dei recenti numeri della *Domenica del Corriere*, e pare quindi evidente che a qualcuno sia capitata l'idea di sfruttare la possibilità di imbrogliare il prossimo, rinnovando per proprio conto l'abilissima truffa riferita dal periodico summominato.

Una di queste gherminelle, giuocata a persona di cui ignoriamo il nome, ci fu riferita nei dettagli seguenti:

Una lettera contenente una banconota da 500 lire, fu recapitata tempo addietro alla persona suaccennata. Nella missiva c'era un foglietto esplicativo in cui era detto all'incirca: «Egregio signore, la banconota che le accludiamo è falsa, ma com'Ella potrà convincersi, è imitata con tale perfezione da non farla distinguere dalle genuine. Può presentarla con tutta tranquillità, per lo scambio, alla cassa di qualsiasi istituto bancario, o, comunque, farla esaminare dove meglio crede. Quando avrà la convinzione che i nostri falsificati possono essere posti in circolazione con assoluta sicurezza, noi Le forniremo quante banconote desidera e di qualsiasi taglio, a metà prezzo delle genuine».

In chiusa alla lettera c'erano un indirizzo ed alcune firme.

Sorpreso per la strana missiva, colui che l'aveva ricevuta stette un po' in forse se doveva immediatamente denunciare la disonesta proposta o attendere che la cosa avesse più ampio sviluppo. Intanto, vinto dalla curiosità, decise di accertarsi se la falsificazione della banconota era proprio tanto perfetta da trarre in inganno anche gli esperti, e quindi, presentatosi agli sportelli di un istituto bancario della città, porse la banconota al cassiere, pregandolo di esaminarla, poichè dubitava che fosse falsa.

Il cassiere, preso fra le sue dita esperte il foglio da 500 e datavi un'occhiata, rispose senza esitare che la banconota era genuina.

Sempre più sorpreso, il possessore della banconota raccontò la cosa a qualche amico e, poichè era riluttante ad entrare in corrispondenza con coloro che gli avevano proposto quell'affare lucrosissimo, ma disonesto, attese. Non tardò molto che gli fu recapitata una seconda lettera consimile. Stavolta essa conteneva una banconota da 1000 lire, ed era accompagnata dalle stesse considerazioni della precedente: Lo si pregava poi di restituire la banconota da 500 e di far esaminare quella da 1000. In chiusa la stessa offerta: Falsificati a metà prezzo, in qualsiasi quantitativo.

Anche stavolta la banconota da 1000 fu fatta esaminare da vari esperti e trovata genuina.

Fu allora che il protagonista di questa strana vicenda non potè più resistere alla tentazione e inviò all'indirizzo dei falsificatori la somma di 30.000 lire, chiedendo in cambio 60.000 lire di falsificati.

Superfluo aggiungere che nessuno si fece più vivo e che l'incauto ci rimise le sue trentamila lire o, per essere più esatti, 29.000, poichè la banconota da 1000 pervenutagli era rimasta a lui.

Ed è del pari inutile rilevare che le banconote inviategli a titolo di saggio dai raffinati mariuoli erano quanto di più genuino si possa immaginare. Era appunto questa la base della truffa che, bisogna convenire, è architettata con notevole abilità e che probabilmente a quest'ora ha fatto un numero notevole di vittime, rimaste naturalmente ignote, dato il pericolo che i danneggiati corrono qualora si presentassero a denunciare l'audace gherminella alla Questura.

Quarantamila lire nascoste in un pagliericcio prendono misteriosamente il volo

Emozione violenta e non facilmente obliabile quella provata in questi giorni da Isacco Mielli, da Alessandria d'Egitto.

Storia breve, ma costituita da un succedersi serrato d'episodi: Nello scorso settembre il Mielli venne arrestato dagli agenti di Questura, che lo ritengono uno spacciatore clandestino di liquori e di sigarette estere.

Il Mielli protesta che l'accusa è infondata, ma nonostante finisce al Coroneo. E poichè, dopo nuove informazioni sul suo conto nulla risulta a suo carico, pochi giorni dopo l'arresto egli è inviato con foglio di via a Livorno, suo luogo di pertinenza.

Perchè partì senza chiedere che lo lasciassero rientrare almeno per mezz'ora nell'alloggio che occupava, al pianoterra dello stabile N. 9 in via di Crosada? Certo tale permesso gli sarebbe stato accordato poichè egli avrebbe potuto giustificarne la necessità con una circostanza eloquente: Nella stanzetta che occupava in subaffitto si trovavano non solo tutti i suoi effetti di vestiario, ma anche l'egregia somma di 40.000 lire, contenuta in una busta ch'egli aveva nascosto fra la paglia di un ruvido saccone del suo letto.

Ma egli preferì partire per Livorno senza dir nulla. Evidentemente temeva che rivelando l'esistenza del gruzzolo, questo corresse qualche pericolo e si riprometteva, appena giunto a Livorno, di ripartire per Trieste per riprendersi il danaro, fiducioso che nessuno avrebbe scoperto il nascondiglio.

Invece le cose andarono un po' diversamente.

Bisogna rilevare anzitutto che mentre il Mielli si trovava al Coroneo, la sua stanzetta era stata subaffittata a un conoscente dell'egiziano, tale Bruno Palombini, che dormì colà per qualche notte; quindi se ne andò e la stanza fu chiusa.

Come s'era ripromesso, il Mielli fece ritorno in questi giorni a Trieste e il suo primo pensiero fu naturalmente quello di correre in cerca del suo tesoro. Entrato nella stanzetta ebbe subito una bruttissima impressione notando che erano spariti due pastrani del valore complessivo di 650 lire. Corse ansioso al saccone di paglia, che celava le 40.000 lire, cercò febbrilmente, a lungo... Nuova stretta al cuore: Le quarantamila lire erano sparite!

Dominato da un'agitazione facilmente comprensibile, il Mielli si recò difilato alla stazione dei carabinieri di via della Sanità e riferì l'accaduto. Il maresciallo Cavellini e il brigadiere Intole si occuparono sollecitamente della faccenda e assunsero i rilievi del caso, da cui risultò che il Palombini, dopo una breve permanenza in quella stanzetta, se n'era andato. E ritenendosi che l'ospite, essendo buon conoscente del Mielli, fosse a cognizione delle sue abitudini e forse anche del ripostiglio ov'egli aveva celato le 40.000 lire, si sospettò di lui, percui, fu ricercato e in breve rintracciato. Ma il Palombini, interrogato, protestò di essere assolutamente estraneo alla faccenda, sebbene ulteriori accertamenti avessero portato qualche circostanza a suo carico. In attesa di ulteriori schiarimenti egli fu trattenuto e furono intanto proseguite le ricerche per sapere ove fossero andate a finire le 40.000 lire e i due «paletots». Ricerche vane, però, finora.

E il Mielli è ora amaramente pentito di non aver rivelato, poichè doveva rimanere assente per forza, il nascondiglio del suo tesoro, quando sarebbe stato in tempo per ricuperarlo.

Il signore che pranza alla trattoria

La gherminella del vaglia postale

Di un'altra abile gherminella deve occuparsi oggi la cronaca: Giorni or sono si presentò nella trattoria «Panada» un signore molto elegante, dai modi distinti, dalla parlantina sciolta. Fece portare provvisoriamente la sua elegante valigia nella trattoria e pregò che gliela custodissero. Poi si fece servire la colazione, dimostrandosi di gusti raffinati, di difficile contentatura e di eccellente appetito. Un vero sibarita, per il quale i tavoleggianti del locale avevano tutta la considerazione e tutte le attenzioni possibili.

La cosa continuò così per alcun tempo e l'elegante cliente pagò sempre puntualmente. Sabato scorso invece, il cliente, all'atto di pagare lo scotto, non aveva abbastanza denaro. Disse allora calmissimo e rassicurante:

— Qui non ho l'importo sufficente, poichè debbo riscuotere oggi questo vaglia. Tuttavia, poichè non ho tempo da perdere alla Posta, le sarei grato se lei volesse scontarmelo, trattenendosi l'importo che devo.

Ciò dicendo presentò al trattore un vaglia postale per 850 lire, perfettamente in regola. E il trattore per favorire il cliente lo scontò, con un sospiro di sollievo, chè ciò lo liberava dal leggero seppure — da quel momento — ingiusto sospetto...

E il cliente si congedò, ossequiatissimo.

Qualche giorno dopo il proprietario della trattoria, non volendo recarsi alla Posta, per risparmiar tempo, si fece scontare il vaglia da un istituto bancario.

E tutto pareva finito in perfetta regola. Purtroppo invece non fu così. Non fu così perchè il proprietario della trattoria fu avvertito che alla Posta il vaglia inviato dalla Banca per lo sconto, era stato respinto, perchè falso.

Conclusione: La Banca dovette essere indennizzata e il proprietario della trattoria, tirando le somme si trovò nella situazione curiosa che non solo aveva fornito gratis all'ospite i pasti lautissimi, ma per giunta gli aveva regalato del denaro...

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Ruggero Ruggeri. Ore 20.45: «L'amico delle donne».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Riposo.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «La zia di Carlo».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il mercante d'illusioni», protagonista Lewis S. Stone.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il piccolo Robinson Crusoè» con Jackie Coogan.
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il centauro delle nubi» con M. Wilson.
Cinema del Corso (Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli di cine-varietà con «Lo sceicco», interprete Rodolfo Valentino.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cine-varietà con la film «Amore argentino» con Bebè Daniels.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.30 «Fiore nel fango» con Pola Negri.
Novo Cine. Dalle 16: «Raffles», ovvero «Il ladro gentiluomo».
Cine Edison. Dalle 16: «Gli amori di Colette» con Bebè Daniels.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il cavaliere di Lagardère» con Gaston Jacquet.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 in poi: «I ladri in paradiso» con Ronald Colman.
Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «L'amante fatale» con Rodolfo Valentino.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni: canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il saltimbanco», dramma passionale.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Suo figlio» con B. Costleton e L. Stone.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Il transatlantico» con Maria Jacobini e Oreste Bilancia.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «La statua di carne», con Italia Almirante Manzini.

LA PIÙ EMOZIONANTE SERATA DELLA MIA VITA

La sera in cui danzai col Principe

La Signorina Maquenté racconta:

Quando andai per la prima volta in Riviera, fui semplicemente incantata dallo scenario meraviglioso, dai magnifici «Casinos», dalle affascinanti botteghe, dagli alberghi eleganti e dalle belle donne.

Durante i primi giorni, la mia vita fu uno splendido sogno di pranzi di gala e di balli. Ma, col passar delle settimane, cominciai ad esser delusa. Avevo incontrato molti uomini, ma nessuno sembrava interessarsi di me o essere attirato da me. Finalmente, disperata, ne parlai alla mia vecchia amica, la signora Beaulieu. In principio ella esitò, ma finalmente mi disse: «Il motivo è questo: Voi cominciate la serata con un colorito fresco e piacevole, ma poco dopo il vostro naso diventa lustro e la vostra pelle è untuosa. Gli uomini sono molto difficili e notano queste cose». «Ma cosa debbo fare — domandai. — Mi incipriо tutte le volte che posso».

La signora Beaulieu sorrise. «Cara ragazza — mi disse — voi dovete usare una cipria che contenga della spuma di crema. La spuma di crema applica la cipria così intimamente alla faccia che non può andar via nè esser asportata, e non ha a soffrire per il caldo e il sudore mentre ballate. Allora potete essere sicura di avere sempre un colorito piacevole e fresco».

Dopo di ciò, la signora Beaulieu mi condusse nel suo «Boudoir» e mi fece vedere una scatola di Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. «Io avevo lo stesso vostro difetto finchè trovai questa cipria, — mi disse — ora la mia pelle è fresca e bella in ogni tempo e in ogni luogo».

Quel dopopranzo, comperai una scatola di Cipria Petalia, che produsse una piacevolissima differenza nel mio colorito. La mia pelle era chiara, soffice e bella ed io ero semplicemente stupita che ciò potesse durare per ore ed ore. Quella sera, il primo uomo che incontrai mi fece un complimento gentile. E poi il Principe venne ad invitarmi a ballare.

Io non dimenticherò mai quella sera finchè vivrò. Sembrava tanto a un sogno la bella faccia del Principe, il bel valzer, gli occhi invidiosi delle altre donne. Potete esser certe che dopo di ciò io non fui mai trascurata e potete pure esser certe che adopererò la Cipria Petalia finchè vivrò.

Minudol

calma in pochi minuti

Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie

In tutte le farmacie:
soltanto in scatole originali da 12 compresse

ISTITUTO RICCI VITTORIO VENETO

Alunni rimandati, non perdete l'anno. Rivolgetevi alle nostre Scuole interne. Insegnamento intensivo. Promozione sicura

Notiziario sportivo

Le riuscitissime corse di ieri

Il tempo magnifico favorì ieri il penultimo convegno della riunione autunnale di corse al trotto a Montebello e ambedue le tribune erano discretamente affollate. Animatissimo il movimento agli sportelli del totalizzatore. In sei corse hanno vinto cavalli da noi pronosticati vincitori e precisamente: «Griso» (Francia) per il quale il totalizzatore pagò 27:10; «Irene Jockey» (Cesare Montalti) 21:10; «Principino» (Diviso Pieropan) 35:10; «Homer» (cav. Ettore Barbetta) 12:10; «Promien» (comm. Del Vecchio) 15:10; «Native Volo» (Diviso Pieropan) 14:10. In altra corsa la scuderia Guzzinati da noi pronosticata vincitrice si piazzò seconda con «Lady Boer» per la quale il totalizzatore pagò 180:20; in altra nella quale indicammo «Principino», poichè lo stesso era vincitore in corsa precedente, corre la compagna di scuderia «Anita» (Diviso Pieropan) che vince e il totalizzatore paga 28:10; nell'ultima, dove era indicato «Felice», il cav. Nello Branchini preferì correre con «Fiorello» che riesce vincitore e il totalizzatore paga 27:10.

«Homer» della scuderia Lorenteggio, guidato dal cav. Ettore Barbetta, si riabilita magnificamente dalle corse precedenti, vincendo con molta facilità dopo aver trottato metri 1720 in ragione di 1.24 il chilometro; mentre si piazza bene secondo, come preveduto, «Paradiso» che, guidato da Aldo Rosi, segna 1.25 il chilometro.

Il comm. Oscar Del Vecchio con il suo «Promien» che vince con sicurezza trottando metri 2160 in ragione di 1.28, si fa aggiudicare l'artistico premio d'onore offerto dal Club Ippico Triestino. Con «Principino», «Anita» e «Native Volo», il giovine Diviso Pieropan segna tre vittorie nella stessa giornata.

La corsa «Premio Redipuglia», per puledri e puledre di due anni, ebbe otto partenti e riuscì una gara scapigliata che diede i seguenti risultati: Prima, «Corniola» (1.38.8); seconda «Monella P.» (1.33.6); terzo «Gambaforte» (1.35); quarta «Fausta» (1.38); quinta la nostra favorita «Dirce Creek»; sesta «Monella B.». Due delle concorrenti furono dalla Giuria squalificate per andatura irregolare, dal che dobbiamo arguire che abbiano corso ancor meno bene di qualche altro.

Il totalizzatore pagò 46:10 per «Corniola»; 102:20 per «Monella P.»; piazzati: 34, 48, 32:20. Premiazione ai quattro primi piazzati: 3500, 1200, 800, 500.

La Giuria era composta dai signori: col. comm. Francesco Gatti, col. Romolo Della Noce, ing. Vittorio Lorandi; giudice di arrivo: il barone Leo Economo; «starter»: il cav. Centanin; cronometrista: l'avv. Buzzi.

Ecco i risultati complessivi delle altre gare: «Premio Idria», prima divisione, otto partenti: «Griso» lire 1300, «Radio» 500, «Ranuncolo» 250, «Palma» 200. Totalizzatore: 27:10, 66:20; piazzati: 27, 34, 35:20. Seconda divisione, nove partenti: «Irene Jockey» 1300, «Fiorello» 500, «Baiadera II» 250, «Urge» 200. Totalizzatore: 21:10, 106:20; piazzati: 21, 23, 23:20.

«Premio Liguria», prima divisione, dieci partenti: «Lena» 2150, «Lady Boer» 800, «General Glückssstern» 500, «Impero» 300. Totalizzatore: 30:10, 180:20; piazzati: 36, 55, 73:20. Seconda divisione, dieci partenti: «Principino» 2150, «Scintilla» 800, «Michelangelo» 500, «Alalà» 300. Totalizzatore: 35:10, 102:20; piazzati: 26, 34, 26:20.

«Premio Livorno»: «Homer» 3500, «Paradiso» 1200, «Wilaska» 800, «Garride» 500. Totalizzatore: 12:10, 44:20; piazzati: 25, 26:20.

«Premio Pasubio», undici partenti: «Anita» 3000, «Scintilla» 1000, «Florindo» 600, «Nettuno» 400. Totalizzatore: 28:10, 78:20; piazzati: 28, 29, 78:20.

«Premio Onward Silver», sette partenti: «Promien» 1500, «Belvolo» 700, «Urban» 500, «Rutl» 300. Totalizzatore: 15:10, 56:20; piazzati: 21, 24, 36:20. Al comm. Oscar Del Vecchio il premio d'onore offerto dal Club Ippico Triestino.

«Premio Siracusa», sette partenti: «Native Volo» 3500, «Doctor White» 1200, «Tuareg» 800, «Lord Ellerslie» 500. Totalizzatore: 24, 26, 38:20.

«Premio S. Sabba», sei partenti: «Fiorello» 1500, «Doralice» 500, «San Remo» 300, «Martino Axworthy» 200.

Un convegno della Federazione Alpinistica Giuliana sul Monte Nero

In occasione dell'anniversario della Vittoria la Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana indice nei giorni 31 ottobre -1.o novembre 1926 un Convegno federale sul Monte Nero, sulla cui vetta con rito semplice ed austero verranno commemorati i morti della guerra di redenzione.

Tutti gli escursionisti federati devono sentire l'obbligo di partecipare a questo convegno, che oltre a essere una bella manifestazione alpina, avrà carattere spiccatamente patriottico.

I.o scaglione. Sabato 30 ottobre 1926. Ritrovo alla Stazione C. M. alle 17. Partenza per S. Lucia di Tolmino alle 17.35. Arrivo a S. Lucia di Tolmino alle 20.16. Partenza per Tolmino - arrivo alle 21.30. Sosta e partenza per le Casere Sleme (pernottamento). Domenica 31 ottobre: Sveglia e partenza alle 4. Arrivo in vetta alle 8. Riposo al rifugio ed escursioni sul Monte Rosso e cime circostanti. Pranzo (dal sacco) alle 14. Arrivo del II.o scaglione alle 16. Partenza per Dresenza alle 18 (pernottamento). Lunedì 1.o novembre 1926: Partenza per Caporetto - arrivo alle 10. Visita del paese e pranzo (dal sacco) alle 13. Partenza per Trieste alle ore 17.42. Arrivo a Trieste alle 21.25.

II.o scaglione. Domenica 31 ottobre 1926: Ritrovo alla Stazione C. M. alle 5.45. Partenza per S. Lucia di Tolmino alle 6.10. Arrivo a S. Lucia di Tolmino alle 8.50. Partenza per Tolmino - arrivo alle 10. Partenza per Casere Sleme. Pranzo (dal sacco). Arrivo in vetta alle 16 e unione al I.o scaglione.

Prezzo d'andata e ritorno lire 27.20. Iscrizioni obbligatorie si ricevono in sede federale sino mercoledì 27 ottobre 1926, verso pagamento della quota di lire 3, che dà diritto al distintivo ricordo.

Alla squadra con maggior numero di partecipanti, arrivati in vetta, verrà assegnata l'artistica targa offerta dalla C.A.E.N. Medaglia ricordo a tutti i gagliardetti

Per la riduzione ferroviaria ogni caposquadra è tenuto a compilare il foglio di viaggio per i componenti la sua squadra.

CORRISPONDENZA APERTA

Tina di Lorenzo. Temete che non sia più l'ora di tagliarsi i capelli? Avete ragione; l'ultimo limite per tagliare i capelli secondo la ormai vecchia moda, è scaduto ieri alle 5.45. — *Pinturicchio.* 1) Secondo le pretese; il commercio dei libri usati di edizioni comuni è molto diminuito; sembra che oggi pochi gradiscano di accettare, in pagamento dei libri che loro non servono, un minuscolo importo. E' invece sviluppato, nel numero delle imprese (e purtroppo perciò nei prezzi) il commercio del libro raro, tanto che oggi in Italia si pubblicano quasi quotidianamente, in una città o nell'altra, elenchi di opere rare, tali da consentire una ghiotta scorsa nella bibliografia del passato, come i cataloghi della «Libreria antica e moderna» di Trieste; elenchi di antiquari e notizie dei loro cataloghi li trovate nella «Fiera letteraria» e nel l'«Italia che scrive». 2) Per il catalogo dei cataloghi vi abbiamo già dato indirizzo e consiglio. 3) Misura e marca degli apparecchi stereoscopici variano enormemente; impossibile fare cifre.

Desolata. 1) Quando si rimprovera un uomo trattandolo da «villaco» e nel lasciarci dà la mano, come nulla fosse stato, che significa? Significa che le insolenze non riparano i guasti. 2) Come dovreste fare per sapere se lui vi vuol bene? Dovete gettare una moneta in aria; se viene «numero» vi è fedele, se viene «figura», vi tradisce. — *Consigliare i dubbiosi.* Amoreggiare senza scopo non vale nulla; questo si sa. Ma voi come sapete della «mancanza di scopo»? L'artigliere ha sempre un falso scopo avanti a sè anche quando mira e raggiunge lo scopo autentico; in amore è lo stesso.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi seconda lezione di ginnastica per i corsi maschili, con l'orario già comunicato. Riunione in palestra alle 19.30 della squadra «boys»; alle 20.30 tutti gli altri calcisti.

Per la recita di domani alle 20.45 i posti si ritirano oggi alle 17. Il complesso mandolinistico, che coopererà al trattenimento di sabato, si troverà in palestra alle 20.

Le iscrizioni alle sezioni ginnastica e scherma si assumono giornalmente verso presentazione della tessera sociale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica inaugurazione del Rifugio Suvich; programma dettagliato in sede; chiusura delle iscrizioni alle ore 20.30 di stasera.

Giovani Esploratori Italiani. Sabato alle 19 consiglio dei capi del primo reparto «Guglielmo Oberdan», nella sede di via Rismondo. Domenica alle 6.30 adunata del reparto davanti alla sede per una gita. Colazione dal sacco. Ritorno nel pomeriggio. Il gruppo calcisti del primo reparto si trovi alle 8.30 all'ingresso della tenuta demaniale di Lipizza.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 18.15 i capi e vicecapigruppo, nonchè i lupetti, si trovino in via Madonna del Mare 6. I capigruppo portino le bandierine di gruppo (senza bastone).

Circolo Impiegati Privati. La sezione orchestrale è convocata per questa sera alle 21 Lunedì prove alle 20.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 20.30 i calciatori sono convocati in sede per la formazione della squadra che giocherà domenica 10 corr. a Ronchi dei Legionari.

Escursione al Castellaro maggiore domenica prossima. Ritrovo alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto. Ritorno da Divaccia in ferrovia alle 19. Pranzo dal sacco. Domenica avranno inizio i trattenimenti di danza dalle 16 alle 19.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15, nella sede di via Dante n. 1, conferenza inaugurale della stagione, su S. Francesco d'Assisi.

Società Corale «Giuseppe Verdi». Soci e socie sono invitati alla lezione per le 20, in sede (via Battisti n. 10).

Ricreatorio Riccardo Pitteri. La sezione escursionisti indice domenica una gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo al Ricreatorio alle 6. Ritorno alle 19 circa.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla escursione sul monte Re si trovino domenica alle 5 ai portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20 seduta dei calcisti. I partecipanti alla gita ai Castellieri istriani e alle sorgenti del Risano si trovino domenica alle 4 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). Programma, iscrizioni obbligatorie e informazioni seralmente in sede. Spesa ferroviaria lire 7.

Gruppo Sportivo del Porto. La prima squadra calcio e le riserve, oggi alle 15 sul campo della U. S. Triestina, per l'allenamento.

S. C. Stella. Questa sera alle 20 riunione della sezione calcio per comunicazioni sul prossimo campionato di terza divisione e per la formazione delle squadre che giocheranno domenica. Domenica la sezione escursionisti farà una gita in Val Rosandra. Partenza e ritrovo alle 5.30 in campo S. Giacomo. Itinerario dettagliato in sede.

S. C. Allegri Liberi. Essendo pervenuti i distintivi-ricordo del «Primo convegno», le società che intendono acquistarli, si rivolgano in sede (Trattoria Al Paradiso, via Ponziana 136). Domenica gli escursionisti si trovino alle 5 agli ex portici di Chiozza. La sezione grotte alle 4.45 presso le scuole di via dell'Istria.

C. S. Trieste. La prima squadra questa sera alle 20 in via dei Gelsi 12, trattoria Padovan.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 21 sono convocati in sede i calcisti. Alle 21.30 in sede gli iscritti alla sezione escursionistica.

Club Escursionista Liberi. Questa sera alle 20.15 solita seduta. Le iscrizioni per la gita di domenica prossima si chiudono venerdì alle 22.

C. S. Alabarda. Questa sera si raduna soltanto la direzione, alle 20, in sede di via Ginnastica n. 18. Domani tutti i soci.

Gruppo Escursionista Primavera Italica. Domenica, tempo permettendo, gita nei dintorni di Orleg. Ritrovo in sede alle 5.30. Ritorno verso le 22. Questa sera alle 20.30 assemblea generale.

Gruppo Escursionisti Primavera. Domenica in sede trattenimento familiare per soci, famiglie e simpatizzanti, dalle 16 in poi. Suonerà per la prima volta la sezione mandolinisti.

S. C. Audace. I calcisti alle 17.30 in sede (Canova 19).

Circolo Sportivo Icaria. La quarta seduta ordinaria trimestrale del consiglio superiore è indetta per lunedì 11 ottobre, alle 17, in casa del presidente.

C. S. S. Giacomo. Questa sera la prima squadra in sede. Domani alle 20 i soci sono convocati in sede.

S. C. Aquila. I soci sono obbligati a intervenire alla seduta straordinaria che si terrà questa sera alle 20, in sede. Coloro che hanno partecipato all'ultima manifestazione possono ritirare i distintivi-ricordo.

Club dei Tredici. Oggi s'inizia il ciclo delle conversazioni. Questa sera alle 20 prima conversazione tedesca. Alle 21.30 è convocata la commissione per la riforma dello statuto.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 7 per l'8 ottobre

Turno Generale: marinai: 691; giov. cop. in I: 176; giov. cop. in II: 84; mozzi cop.: 444; fuochisti: 836; carbonai: 520; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30, mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 264; marinai: 623; giov. cop. in II: 253; mozzi cop.: 189; fuochisti: 1015; carbonai: 601; mozzi macchina: 144; giov. cop. in I: 245.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 145; mozzi coperta: 110; fuochisti: 229; carbonai: 101; fuochisti nafta: 145; giovani macchina: 124; II camerieri: 4; III camerieri: 375; giovani camera: 701; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 130; allievi cuochi: 39; mozzi cucina: 124; mozzi camera: 158.

Turno Cosulich Sud: marinai: 96; giovani coperta in I: 90; fuochisti: 155; carbonai: 185; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23; mozzi coperta: 32.

Turno Associazione marinara fascista N. L. T. carpentieri: 1; nostromi: 1; marinai: 5; giov. coperta I: 2; mozzi coperta: 4; fuochisti: 2; carbonai: 3; operai meccanici: 2; elettricisti: 4; capi fuochisti: 1; I cuochi: 1; II cuochi: 1; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 2; camerieri: 1; I garzoni: 2; II garzoni: 1; mozzi camera: 2.

Associazione marinara: marinai: 19; giovani coperta in I: 10; giovani coperta in II: 3; mozzi coperta: 7; fuochisti: 19; carbonai: 10; fuochisti nafta: 8; giovani macchina: 5; camerieri: 6; giovani camera: 5; mozzi camera: 7; giovani cucina: 2; mozzi cucina: 2; capi fuochisti: 2; carpentieri: 1; nostromi: 2; operai meccanici: 1; elettricisti: 1; cuochi: 1; cambusieri: 1; macellai: 1.

Totale inscritti al 7: 1622; imbarcati e cancellati: 104; totale inscritti all'8: 1718.

BORSA DI TRIESTE

6-7 ottobre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.25	66.25	Lloyd T.	601	601
Cons. 6%	87.50	87.50	Lussino	365	364
Obbl. Ven.	65.25	65.15	Martin.	182	178
B.Tes. sett.	96.20	96.20	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.—	94.—	Merid.	65[illegible]	653
Dan.-Sava	295	294	Oceania	106	106
Bankitalia	1935	1960	Premuda	550	550
Comit	1005	1000	Tram	168	168
B. C. T.	602	602	Tripcovich	272	272
Credito	705	710	Ampelea	385	202
B. N. Cred	530	530	Cant. Nav	125	122
B. Roma	105	105	Cem. Dal	910	810
Cred. Pop	265	265	Isonzo	134	134
Zivno	280	278	Spalato	333	332
Generali	2980	3000	Kerka	255	253
Ass. It.	990	990	Siomat	202	202
Infortuni	2400	2470	S. T. El.-G.	79	79
Riun. A.	2079	2040	Gas Roma	642	640
Riun. B	2070	2049	Ilva	193	195
Sigorta	303	302	Jutificio	500	500
Adria	200	200	Off. nav.	80	80
Cosulich	212	212	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	183	170	Pilatura	345	345
Gerol.	585	578	St. Dalmine	135	135
Libera T.	405	405	St. Tecnico	435	470
Istria-Tr.	290	290	Terni	413	415

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	880	880	920	920	900
marzo	—	910	908	910	920	918	919
maggio	—	—	906	905	918	910	911
luglio	—	—	900	900	916	913	908
settembre 1927	915	—	915	900	916	913	910

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

7 ottobre 1926, ore 9.30

Consegne	Zucchero cristallino grana fine: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	201	200	206	206	203
gennaio-maggio	205	208	—	—	219
aprile-agosto	212	—	225	222	218
ottobre	—	190	—	195	—
novembre	—	193	—	198	—
dicembre	—	195	—	201	—

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67.20; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 87.475; Obbligazioni Venezie 66.375.

CAMBI: Francia 75.38; Svizzera 505.55; Londra 125.704; Olanda 1052; Spagna 394; Belgio 71.84; Berlino 624.50; Vienna 367; Praga 77.25; Romenia 13.30; Argentina oro 23.86; Argentina carta 10.50; New York 26.064; Canadà 26.10; Oro 502.91; Belgrado 46.25; Budapest 0.0365; Albania 500.50; Norvegia 575; Russia 134.07.

Borsa di Milano. Una nuova ondata di ribasso nei corsi della quasi totalità dei valori bancari e industriali è passata oggi sul mercato. La chiusura si fa ai minimi corsi della giornata, ma accenna ad aumentare la massa degli scambi. Sostenuti, con pochi affari, i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi, notevole minor tensione nelle divise a base aurea.

Rendita 67.30; Consolidato 87.55; Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 980; Credito It. 693; Banco Roma 110; Credito Marittimo 500; Mediterranee 335; Meridionali 643; Rubattino 560; Libera Triestina 410; Cosulich 206; Snia 173; Terni 397; Miani e Silvestri 125; Breda 203; Montecatini 196; Metallurgica It. 130; Reggiane 52; Fiat 369; Isotta 148; Ilva 192; Elba 62; Linificio Naz. 483; Lanificio Rossi 3950; Lanificio Targetti 315; Cotonificio Cantoni 4100; Cotonificio Veneziano 224; Cotonificio Meridionale 53; Cotonificio Turati 689; Tessuti De Angeli 944; Châtillon 115; Rossari Varzi 1060; Tosi 330; Bernasconi 162; Pirelli 846; Industria Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 495; Distillerie It. 104; Siseria It. 132; Eridania 560; Gulinelli 129; Edison 555; Adriatica di Elettricità 251; Elettrica Bresciana 250; Marconi 89; Viscosa 880; Conti 365; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 270; Esercizi Elettrici 36; Esportaz. Italo Amer. 402; Costruzioni Venete 175; Beni Stabili 550; Grandi Alberghi 141; Fondi Rustici 220; Cementi Spalato 336; Cascami di Seta 856; Banca Naz. Cred. 521; Consorzio Mob. Finanz. 540.

CAMBI: Francia 75.25; Svizzera 503.50; Londra 125.35; New York 26.075; Berlino 620; Vienna 367; Bucarest 13.30; Belgio 72.25; Spagna 395; Praga 77.26; Budapest 0.0365.

Borsa di Genova. Mercato disorientato. La mancanza di contropartite acquirenti provoca ulteriori falcidie. Anche nel dopo Borsa le offerte procedono senza trovare incontri. Migliori ancora i cambi e per riflesso le rendite di Stato.

Rendita 67.07; Consolidato 87.70; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 960; Credito It. 680; Banco Roma 105; Credito Maritt. 500; Meridionali 655; Mediterranee 325; Libera Triestina 400; Cosulich 203; Ilva 194; Montecatini 196; Terni 393; Cementi Spalato 340; Banca Naz. Cred. 527.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura con pochi affari nella quale i prezzi sono sostenuti, fra tutte le piazze s'incrociano ordini di vendita che non trovano denaro corrispondente. La quota si indebolisce e si chiude ai minimi. Abbastanza resistenti i fondi di Stato. Cambi: sempre più deboli le divise pregiate.

Rendita 66.90; Consolidato 87.40; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 973; Credito It. 686; Banco Roma 106; Credito Maritt. 501.50; Meridionali 653; Cosulich 210; Libera Triestina 405; Terni 394; Ilva 185; Montecatini 197; Gas 655; Cem. Spalato 341; Isonzo 130; Fond. Vita 200; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Torino. Mercato debole specialmente su vendite insistenti. Verso la chiusura con pochi affari si reaziona violentemente e il listino si effettua su prezzi debolissimi. I prezzi sono stati oggi depressi da vendite continue in altre piazze, specialmente a Milano, dove, sembra circolino voci pessimistiche e completamente infondate su gruppi industriali e bancari per gli inevitabili strascichi dovuti alla sistemazione delle posizioni insolventi. La liquidazione sulla nostra piazza pare non possa effettivamente compiersi che sabato, quantunque gli operatori abbiano già consegnato alla stanza titoli e contanti fino dal 30 settembre.

Rendita 67.35; Consolidato 87.40; Banca d'Italia 1890; Commerciale It. 976; Credito It. 695.50; Banco Roma 104; Mediterranee 332; Cosulich 210.

Borsa di Parigi. CAMBI: chiusura, 7 ottobre: Londra 169.10; New York 34.85; Belgio 96.25; Spagna 521.75; Italia 133.90; Svizzera 672.75; Danimarca 919; Olanda 1395; Svezia 929.50; Praga 103.40; Romenia 18.50; Ungheria 485; Vienna 495; Germania 831.

Dopo Borsa: Londra 169; New York 34.85.

Borsa di Ginevra. CAMBI: 17 ottobre: Italia 19.825; Francia 14.9125; Inghilterra 25.115; New York 5.17 3/4; Belgio 14.2625; Spagna 77.85; Olanda 207.10; Germania 123.30; Austria 73.025; Svezia 138.30; Norvegia 113.40; Danimarca 137.425; Bulgaria 3.76; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.4625; Serbia 9.15.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Oggi e domani

offriamo i seguenti

3 Articoli "OCCASIONISSIMI,,

GUANTI filo, donna e uomo, bella qualità elegante, lire **5.90** e lire **7.90** al paio

CAMICIE e MUTANDE DONNA, bella confezione, lire **7.50** al pezzo

MADAPOLAM BRENTA, cm. 75, ottima qualità, uso tela, lire **2.90** al metro

Chiamiamo «Occasionissimi» alcuni articoli che ogni Venerdì e Sabato (esposti su tavoli appositi al pianoterra) offriamo alla nostra Clientela a titolo di rèclame al prezzo di costo.

M. WEISS

CORSO VITT. EM. III, N. 7-9 (case proprie)

MASSAIE!!!

adoperate solamente

Sapone Verde Puro "Fenderl,,

il migliore

l'inimitabile

Giallo Superior

IL PETROCAPTOL

fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. Indispensabile dopo i bagni di mare. In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott.

Farmacia Zanetti, via Commerciale, 26

Tubercolosi

I bacilli della tubercolosi se non vengono combattuti aumentano con grandissima rapidità, provocando così sempre maggiori danni al tessuto polmonare. Il Creo Godina (Creofosfolactol) per la sua grande azione disinfettante ostacola lo sviluppo e permette così la guarigione. In tutte le farmacie.

MATADOR!

la forte ed impressionante interpretazione purissima di

Riccardo Cortez

sta per essere applaudita generalmente da Trieste:

all' Italia

Anemia

La mancanza d'aria buona, l'emorragia, una alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo, ripetute gravidanze, l'allattamento, sono le cause prime dell'anemia. Questa si guarisce con l'uso del ferro e dell'arsenico. Prendete l'«Arsoferril» che è il migliore preparato del genere. Trovasi in tutte le farmacie.

IMPOTENZA

NEVRASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica di indubbia efficacia. Venti anni di successo. **Medaglia d'oro** esposizione Parigi 1906, Roma 1912. **Letteratura** con istruzioni gratis. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA** (21) — In Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi buona farmacia.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **"UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandata» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

CUOCA capace con buone referenze, offresi. Offerte «68299» A» Unione Pubblicità. Trieste. 68299 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi qualsiasi personale hotels, ristorante, offre Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 45. 27985 A

DOMESTICA giovane, onesta, seria, offresi per piccola famiglia distinta. Pozzo Bianco 8, Trattoria. 68298 A

RAGAZZA brava offresi tutto il giorno, mensili 163. Carducci 34, porta 20. 27751 A

SIGNORINA offresi a buona famiglia oppure hotel città e fuori; brava tutti lavori. Via Trento 12, II, porta 8, K. M. 68295 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. CAMERIERA fina signore solo Roma, Palermo, domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie Trieste, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23 68360 B

A. DOMESTICA onesta, sappia cucinare, cercasi prontamente. Scussa 5, primo, sinistra. 7638 B

A. DOMESTICA brava, seria, cercasi. Via Porta 12, pianiterra. 27893 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, cameriera per Bengasi, altro personale per Trieste, fuori, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 68359 B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi. Via Geppa 2, III. 68356 B

DOMESTICA anche solo tedesco cercasi. Battisti 29, I. 68301 B

DOMESTICA con buone referenze cercasi. Rossetti 23, porta 3. 27962 B

DOMESTICA onesta cerca piccola famiglia. Rota Boccaccio 29, mezzanino, destra. 68329 B

DOMESTICA capace cercasi. Viale Ventisettembre 16, porta 15. 68321 B

DOMESTICA onesta, capace, parli eventualmente tedesco, con attestati, cerca piccola famiglia. Via Luigi Ricci 1 B, I, destra. 27950 B

DOMESTICA pratica sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Tevini, via Rossetti 14, secondo. 68232 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 68287 B

DOMESTICA brava, per tutti lavori di casa cercasi. Rivolgersi via Valdirivo n. 3, III. 27991 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Machiavelli 25, III. 27983 B

DOMESTICA capace per trattoria, buona paga cercasi. Via della Scalinata n. 2. 68346 B

PRESTASERVIZI per aiuto pulizia casa signorile, due ore mattina, cercasi. Presentarsi Sanità 2, III. 68072 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi tre ore mattino, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 27967 B

PRESTASERVIZI giovane, capacissima cercasi. Paduina 11, II, sinistra. 27951 B

PRESTASERVIZI donna giovane cercano coniugi alcune ore mattina. Piccardi 24 a, II, porta 13 68251 B

PRESTASERVIZI capace, ottime referenze cercasi. Ruggero Manna 20, porta 4. 68246 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, giovane, con attestati cercasi. Settefontane 10, IV, Redicich. 68234 B

PRESTASERVIZI con attestati, darebbesi pranzo, caffè, cercasi prontamente. Coroneo 17, primo. 27987 B

PRESTASERVIZI solo pomeriggio cerca famiglia piccola. Alfieri 17, II, porta 7. 68351 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi. Via Tigor 10, Sartori. 68369 B

RAGAZZA pratica lavori casa ricercata prontamente da piccola famiglia. Via Chiozza 65, II. 27970 B

RAGAZZA onesta, molto affettuosa per bambini e aiuto casa cercasi per tutto il giorno. Comotar, via Tor S. Piero 6, II p. 27968 B

RAGAZZA o donna 25 o 35 anni per bambini, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 2 porta 13. 68378 B

RAGAZZA prestaservizi senza vitto cercasi. Lazzaro 1, IV, porta 8. 68151 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

ASSISTENTE lavori edili, lunga pratica, disegnatore, progettista, ottime referenze, offresi. Offerte «68253 C» Unione Pubblicità. Trieste. 68253 C

CHAUFFEUR meccanico, ventiquattrenne, udinese, cerca posto; ottime referenze. Androna Gusion n. 3, II piano. 68271 C

CONTABILE bilancista, prima forza, corrispondente perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, jugoslavo occuperebbesi presso seria ditta anche in provincia. Gentili proposte a «Contabile Tessuti», Trieste Pauliana 1. 68245 C

CONTABILE corrispondente italiano, francese, serbo, tedesco, offresi. Offerte «27947 C» Unione Pubblicità. Trieste. 27947 C

DATTILOGRAFA contabile, corrispondente italiano, occuperebbesi, miti pretese, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 27895 C

DECORATORE disegnatore occuperebbesi. Offerte «68243 C» Unione Pubblicità. Trieste. 68243 C

DIRETTORE amministrativo, conoscenza lingue referenze ineccepibili, particolare esperienza metodi contabilità moderni, pratico ramo coloniali, commestibili, disponendo Rappresentanze Case detto ramo offresi primaria Ditta per posto adeguato, sicuro. Offerte «68272 C» Unione Pubblicità. Trieste 68272 C

DONNA trentenne, brava e capace tutti lavori casa, cerca posto presso persona sola. Offerte «27906 C» Unione Pubblicità. Trieste. 27906 C

GIARDINIERE giovane, laborioso, cerca giardino giornata, oppure a ore. Offerte «27929 C» Unione Pubblicità. Trieste. 27929 C

GIOVANE triestino, buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco cerca posto lavori ufficio. Offerte «27761 C» Unione Pubblicità. Trieste. 27761 C

GIOVANE impiegato, ramo statistico, tecnico, conoscenza italiano, tedesco, francese, migliorerebbe sua posizione possibilmente presso ingegnere costruttore solo. Offerte «68230 C» Unione Pubblicità. Trieste. 68230 C

GIOVANE conoscenza lingue inglese, francese, stenografia, dattilografia, pratica lavori ufficio cerca posto anche fuori Trieste. Offerte sub «27998 C» Unione Pubblicità. Trieste. 27998 C

GIOVANE ventiduenne offresi per chauffeur. Indirizzo via del Rivo n. 3, pianoterra. 68368 C

IMPIEGATO trentenne, ottime referenze, cauzione lire 40.000 cerca posto presso primaria ditta anche fuori Trieste, quale cassiere, oppure rappresentante. Offerte «68227 C» Unione Pubblicità. Trieste. 68227 C

IMPIEGATO versato assicurazioni e spedizioni offresi quale segretario, contabile o corrispondente italiano, serbo, tedesco, francese. Offerte «27948 C» Unione Pubblicità. Trieste. 27948 C

INFERMIERA offresi per assistere ammalati; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 27897 C

ISTITUTRICE inglese, diplomata, referenze ineccepibili, parla perfettamente francese, conoscenza, piano, canto, occuperebbesi. Offerte «10201 C» Unione Pubblicità. Trieste 10201 C

MASSAIA brava onesta, offresi per lavori casalinghi mattina, presso buona famiglia, curerebbe bimbi; ottime referenze. Offerte «27893 C» Unione Pubblicità. Trieste. 27893 C

OFFRO 1000 lire chi mi procura impiego presso avviata ditta commerciale, miti pretese, ottime referenze. Scrivere «68228 C» Unione Pubblicità. Trieste. 68228 C

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografia, conoscenza stenografia, con ottime referenze cerca posto per mezza giornata. Offerte «68276 C» Unione Pubblicità. Trieste. 68276 C

SIGNORINA cerca posto riscuotitrice, venditrice; dispone cauzione. Indirizzo Piccolo 68229 C

SIGNORINA giovane, colta, conoscenza tedesco, buone referenze, cerca posto presso bambini. Offerte «68246 C» Unione Pubblicità. Trieste. 68246 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, pratica ufficio, miti pretese, offresi. Offerte sub «27936 C» Unione Pubblicità. Trieste. 27936 C

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA parla italiano occuperebbesi quale istitutrice, ineccepibili referenze. Indirizzo al Piccolo. 27894 C
TRENTENNE, avendo occupati primari posti di massima fiducia, responsabilità, quale capo contabile procuratore, capace amministrare perfettamente qualsiasi importante azienda, conoscenza lingue, offresi adeguato impiego, disposto assumere carica segretario facoltosa persona. Offerte «68273 C» Unione Pubblicità, Trieste. 68273 C
UOMO onestissimo, media età, cerca occupazione di scritturale o fattorino presso buona ditta di città. Offerte «27942 C» Unione Pubblicità, Trieste. 27942 C
VEDOVA già occupata quale cuoca in famiglia signorile, cerca posto stabile primi novembre presso persona sola. Gentili offerte «27952 C» Unione Pubblicità. Trieste. 27952 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CAMICIE uomo, biancheria, ricamo, confezionansi esattamente. Via Galleria 6, II, sinistra. 68313 CC
SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezione per signora, prezzi miti. Lavoratorio Amilcari, via San Francesco 2, II piano. 26981 CC
SARTA offresi giornata oppure proprio domicilio. Madonnina 17, porta 12. 68287 CC
SARTA offresi giorna in famiglia. Offerte sub «68300 CC» Unione Pubblicità. Trieste. 68300 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. CALZOLAI cercansi. Caserma Oberdan, capo calzolaio 152.o Fanteria. 27912 D
A SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Presentarsi, scrivere affrancando. Antica Cinegrafica» Corso 31, Trieste. 66344 D
BARBIERE, sabato, o principiante stabile, cerco. Via Punta Forno 4. 7632 D
BARBIERE cerca lavorante. Via Ferriera 45, ottima paga. 68305 D
BARBIERE mezzo lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 27900 D
CONIUGI senza figli cercansi quali custodi villa. Scrivere «27843 D» Unione Pubblicità. Trieste. 27843 D
FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Via S. Lucia 5. 27958 D
FATTORINO per incasso cerca Cassa Navale Assicurazioni. Ginnastica 25, I. 27996 D
FILETTAIA brava cercasi prontamente. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 28005 D
GARZONA sarta uomo cerca sartoria Rozza, via Carducci 12, III. 27945 D
GARZONA modista cercasi. Via S. Vito 4, III piano, porta 22. 68263 D
GARZONA per lavorazione abat-jour cercasi. Via Milano 7, I. 68294 D
GARZONA pratica per calzoni cercasi. Piazza S. Caterina 2, V. 28010 D
GARZONE sarte cercansi. Manna, Corso Vitt. Em. 26. 68238 D
GIOVANOTTO praticante età 16-18 anni, conoscenza tedesco, atto a far di conto, intelligente cercasi per ufficio. Offerte dettagliate «68004 D» Unione Pubblicità. Trieste. 68004 D
LAVORANTE uomo capace cercasi. Tarabochia 2, Calzoleria. 68283 D
LAVORANTE calzolaio cercasi. Calzoleria via Molin Grande n. 48. 27987 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 3, Grün. 68348 D
MEDIATORE per vendere mobili nuovi cerco. Indirizzo Piccolo. 27913 D
OPERAIO sarto uomo cercasi. Inutile presentarsi se non pratico. Indirizzo Piccolo. 28002 D
PANTALONAIA capace cercasi prontamente. Sapone 5, III. 27973 D
RAGAZZA per lavori interni caffè cercasi. Caffè nuovo. Piazza Garibaldi 8. 68264 D
RAGAZZA per bar cercasi. Corso Cavour 13. 68252 D
RAGAZZA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 68328 D
RAGAZZA per commestibili, onesto, laborioso, cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 68307 D
RAGAZZA praticante manifatture cercasi. Corso Garibaldi n. 9, Rudoi. 68330 D
RAGAZZA prima cercasi per sartoria uomo. Via Ghiaccera 6, I. 68304 D
RAGAZZE pratiche cucito e pelliciaie cercansi. Ponziana 124. 68262 D
RAGAZZETTA onesta, svelta, per fattorina cercasi. Via Luigi Ricci 1B, I, destra. 27950 D
RAGAZZI, ragazze lavori legno, cartapesta cercansi. Scalinata 12, Stancich. 68280 D
RAGAZZO diciottenne cerca Bar via Lazzaretto vecchio 49, lire 200 mensili. 68254 D
RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Cereria 10. 27910 D
RAGAZZO robusto, tappezziere cercasi. Piazza Scuole Israelitiche 2, Canarutto. 27936 D
RAGAZZO intelligente, istriano o friulano, aiutante cameriere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68302 D
RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Cecilia Rittmeyer n. 7. 28006 D
RAGAZZO 14-16 anni cerca magazzino chincaglie Tiezzi. Via G. Vasari 18. 28004 D
RAGAZZO 15-16 anni, buona paga, con attestati cercasi da primaria fabbrica. Indirizzo Piccolo 68361 D
RISCUOTITORE capace, con garanzia, buona paga, cercasi. Offerte «68318 D» Unione Pubblicità. Trieste. 68318 D
RISCUOTITRICE pratica, buona conoscenza della piazza, cerca importante azienda. Indirizzare offerte indicando posti coperti e referenze «2154 D» Unione Pubblicità. Trieste. 2154 D
SARTA assume paganti col proprio lavoro, insegna taglio. Gatteri 23, II. 27966 D
SIGNORINA praticante contabile, intelligente, cercasi. Offerte «27982 D» Unione Pubblicità. Trieste. 27982 D
SIGNORINA stenodattilografa italiano tedesco cercasi per pronta entrata. Offerte con indicazione pretese «27981 D» Unione Pubblicità Trieste. 27981 D
SIGNORINA corrispondenza italiano tedesco cercasi subito per recarsi San Remo. Informazioni via Lorenzo Bernini n. 2, Fioraio. 27916 D
VENDITRICE pratica ramo calzature cercasi. Offerte «68257 D» Unione Pubblicità Trieste. 68257 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

CAMERA vuota, aventualmente ammobiliata, luce, stufa, comodo cucina, centro, cercano distinti coniugi anziani. Offerte «7639 E» Unione Pubblicità Trieste. 7639 E
CAMERA ammobiliata, signorile, eventualmente salotto, ingresso scale, cerca distinto signore stabile. Offerte «68360 E» Unione Pubblicità Trieste. 68260 E
CAMERINO paraggi Madonna del Mare, cercasi. Offerte «68275 E» Unione Pubblicità Trieste. 68275 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi distinti presso buona famiglia; preferibile verso le rive, adiacenze. Offerte «67759 E» Unione Pubblicità Trieste. 67759 E
STANZA vuota, chiara, ariosa, pulita, pressi Posta Centrale, Ponte rosso, Geppa, Roma, Milano, cerca impiegato statale pensionato, eventuale vitto famigliare. Indirizzo al Piccolo. 68083 E
STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso scala o semilibero, cerca distinto, serio stabile. Offerte «68261 E» Unione Pubblicità, Trieste. 68261 E
STANZA ammobiliata o vuota con comodo cucina, cercano coniugi soli presso una o due persone. Offerte «68269 E» Unione Pubblicità, Trieste. 68269 E
STANZA vuota, anche con luce, cerca signorina seria. Scrivere «27925 E» Unione Pubblicità Trieste. 27925 E
STANZA matrimoniale, salottino, elegantemente ammobiliati, presso famiglia distinta, casa signorile, cercansi urgentemente. Offerte sub «27940 E» Unione Pubblicità Trieste. 27940 E
STANZA o stanzetta, presso distinta famiglia non mestierante, cerca seria signorina maestra Offerte «27535 E» Unione Pubblicità Trieste. 27935 E
STANZE due, una letto, altra uso scrittoio, paraggi Posta centrale, possibilmente uso telefono, cercansi. Offerte «68247 E» Unione Pubblicità. Trieste. 68247 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. STANZA vuota, grande affittasi per ufficio. Corso Garibaldi 29, II, destra. 27974 F
A. CAMERA ammobiliata, affittasi distinto. Guido Zanetti 2, II, angolo Coroneo. 27956 F
A. CAMERE libere, altre matrimoniali, cucina, vuote cucina, uffici, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 00028 F
A. CAMERE vuote, comodità cucina, ammobiliate salotto, scapoli, ufficio, diverse posizioni, affittansi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 68360 F
A. CAMERE, camerette, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt. 68338 F
A distinta persona affittasi stanza bella, massima pulizia, con vitto. Via S. Michele 11, II, porta 10. 27944 F
A. MATRIMONIALI, comodità cucina, altre per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 68359 F
A. STANZA pulitissima, ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 35, I, 5. 28000 F
A. STANZA ammobiliata, luce, vitto, affittasi Via Udine 4, porta 12. 68374 F
A. STANZE elegantemente ammobiliate affittansi. Opicina '88 case nuove. 68267 F
ALLA Pensione Caprera, singolo pasto scelto lire 5; belle stanze ammobiliate. Via S. Francesco 4. 27919 F
AMMOBILIATA, pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1. 7640 F
AMMOBILIATA due letti, eventualmente vitto, paraggi piazza Hortis, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7631 F
AMMOBILIATA tranquilla, massima pulizia, luce elettrica, affittasi a distintissima persona seria. Parini 9, porta 9. 27968 F
AMMOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, Trattoria, mediatore Vittorio. 68285 F
AMMOBILIATA elegantissima, affittasi distinto signore stabile. Capuano 12, terzo, sinistra. 68315 F
AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente distinto serio signore. Udine 12, terzo, 20. 27978 F
AMMOBILIATA, massima pulizia, aria, sole, luce elettrica, cura vestiario, lire 150 mensili, eventualmente vitto, affittasi per 15 ottobre. Indirizzo Piccolo. 68327 F
AMMOBILIATA pulitissima affittasi soltanto a distinto. Indirizzo Piccolo. 68291 F
AMMOBILIATA, uno due distinti, vitto, prezzo mite, affittasi. Tesa 6, primo, destra. 68347 F
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Giulia 54, V sinistra. 68334 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Enrico Toti 4, II, destra. 68325 F
CAMERA ammobiliata affittasi prontamente; donne escluse. Via Commerciale 10, terzo. 68244 F
CAMERA modesta, posizione centrale, cerca impiegato per fine mese. Offerte «68362 F» Unione Pubblicità Trieste. 68362 F
CAMERA ammobiliata, una persona, preferibilmente uomo distinto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68310 F
CAMERETTA vuota, con focolaio, affittasi a signora, signorina sola. Via delle Mura 2, primo. 7633 F
CAMERINO affittasi a uomo. Via Porta N. 5, terzo, porta 8. 68312 F
COMPAGNO stanza cercasi. Antonio Caccia 8, terzo, sinistra. 68296 F
CUCINA casalinga, prezzi modici, abbonamenti. Enrico Toti 2, Cantina Isola. 27992 F
LETTO affittasi donna. Gelsi 4, terzo. 27965 F
LETTO affittasi. Concordia 27, Buola (S. Giacomo). 68367 F
MATRIMONIALE vuota, vitto ottimo, affittasi. Stuparich 16, porta 8. 68352 F
STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore o ufficiale. Via D. Rossetti 51 A, II., porta 11. 68173 F
STANZA due letti, ariosa, luce, vitto famigliare affittasi signori distinti. Zovenzoni 4, II, destra. 27971 F
STANZA ingresso indipendente, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 27980 F
STANZA grande, elegante, per due signori distinti, affittasi. Boccaccio 12, p. 9. 68319 F
STANZA ammobiliata, volendo uso salotto, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 27976 F
STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi distinto signore. Cedesi pure stanzino alcune ore giorno ad insegnante; centro. Indirizzo Piccolo 68270 F
STANZA vuota, paraggi Giardino, affittasi soltanto a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 68265 F
STANZA e vitto darebbesi a due amici. Indirizzo Piccolo. 68235 F
STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Piazza L. da Vinci 4, II, 9. 68263 F
STANZA ammobiliata affittasi impiegato stabile. Antonio Caccia 6, porta 11. 68241 F
STANZA grande, ammobiliata, luce, pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi. Viale Venti Settembre 27, terzo, destra. 68231 F
STANZA vuota, preferibile ufficio e una ammobiliata, affittansi. Rivolgersi direttamente Corso 41, porta 11. 68364 F
STANZA ammobiliata, ariosa e chiara, affittasi Indirizzo al Piccolo. 68353 F
STANZA, luce, vitto buono affittasi, lire 420. Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 29854 F
STANZE ingresso libero, ufficio, e stanzetta ammobiliata affittansi. Torre bianca 21, p. 11. 27960 F
STANZE due, vuote, uso cucina, comfort, affittansi coniugi distinti. Offerte «68322 F» Unione Pubblicità Trieste. 68322 F
STANZE (due) bellissime, vista mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7630 F
STANZE due splendide, vuote, poggiuoli, finestre sulla piazza Garibaldi, luce, affittansi per ufficio, ambulatorio, eventualmente abitazione, escluso comodo cucina. Via Raffineria 1, primo. 27954 F
STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Gelsi 3, I piano. 68242 F
STANZETTA affittasi distinto signore. Corso 35, terzo, destra. 68365 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
A. A. A. A. «AUDACE» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) Corsi accelerati diurni o serali adatti per ripetenti, ritardatari con programmi governativi. Tutte licenze. Doposcuola con esito garantito per allievi che frequentano dall'inizio. Informazioni periodiche presso scuole pubbliche. Severità, disciplina, rapporti informativi continui alle famiglie sull'andamento dello studio. Informazioni giornalmente, scuola «Audace». Lavatoio 5. 28097 G
A. A. LEZIONI di taglio, confezioni, durata due, tre mesi, sistema modernissimo, con garanzia: le allieve hanno diritto chiedere il denaro qualora a fine corso non sarebbero in grado di tutte le soddisfazioni. NB. Alle richiedenti si rilasciano diplomi magistrali, legalizzati a Milano, di tagliatrice, ecc. Iscrizioni dalle 15-17. Maestra autorizzata. Tesa Corradi. Via Romagna 26, II sinistra. 47427 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 27831 G
DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, scuola moderna. Battisti 7, III sinistra. 27939 G
DIPLOMATA pianoforte, paziente, accompagna istrumenti, canto. Indirizzo Piccolo. 68355 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7624 G
«ITALIA», via Geppa 15. Istituto scolastico autorizzato. Preparazione accuratissima esami Complementari, Ginnasio, Istituto Tecnico, Magistrali. Corsi accelerati per ricupero anni perduti. Istruzione speciale per stranieri. Dopo scuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Programmi prescritti Ministero Istruzione. Insegnamento scrupoloso, razionale, piccoli gruppi allievi, massimo profitto. Informazioni, iscrizioni, giornalmente 9-20. 10786 G
INGLESE Mr. Eyero (Londra). Corsi, private. Via Chiozza 26, II. 27999 G
MAESTRA Comunale, istruisce per elementari, integrative, prepara esami. Indirizzo Piccolo. 27921 G
PIANOFORTE professoressa con diploma d'artista. Accademia Budapest, impartisce lezioni. Offerte «68282 G» Unione Pubblicità, Trieste. 68282 G
PROFESSORE lettere, filosofia, prepara esami di Stato. Via S. Nicolò 33. 68224 G
SCUOLA di danze Gantini, Carducci N. 12. Lezioni di Charleston private, collettive. 68274 G
SIGNORINA distinta, giovane, conoscenza tedesco, offresi per bambini, quale istitutrice. Offerte «68366 G» Unione Pubblicità, Trieste. 68366 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale smarrito, via Scipione Slataper, vicinanza cassa ammalati; cara memoria, pago il suo valore, portandolo. Scalinata 10. 27908 H
PENNA stilografica Watermann, oro, monogramma E. M. smarrita. Telefonare n. 3724, Villa Anna, San Luigi 613. Mancia generosa. 27836 H
SPARTITI opere: Manon, Turandot, smarriti Stazione centrale. Pregasi rinvenitore, portarli studio avvocatile via Carducci 12, compenso. 27994 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTO 2 camere cucina, centro, altri camera cucina, fino 6 stanze, città, campagna, affittansi. S. Lazzaro 23. 68360 I
A. APPARTAMENTI vuoti, diverse grandezze, ammobiliati, scambi, ville, offre Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 10785 I
A. APPARTAMENTO camera cucina, 50 mensili, altri 2-8 stanze, città, campagna, senza buonuscita, affittasi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt. 68338 I
APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, tutte posizioni, villa, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 68359 I
APPARTAMENTO in villa 8 stanze, giardino, affittasi senza alcuna spesa. Indirizzo Piccolo. 68087 I
APPARTAMENTO due stanze, cucina, Vienna, scambiasi con altro Trieste. Indirizzo Piccolo. 67700 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno, ascensore, vista sul mare, soleggiata, affittasi rilevando mobilio, suo valore reale, visibile 14-17. Indirizzo al Piccolo. 27618 I
APPARTAMENTO signorile, tre camere, comfort, paraggi piazza Venezia, affittasi subito, rilevando stanza pranzo lussuosissima. Indirizzo Piccolo. 7637 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno, comfort moderno, caloriferi, vista al mare, nessun vis a vis, semiammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68310 I
APPARTAMENTO vuoto, stabile signorile (Commerciale) quattro stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente 6.000 annue. Scrivere «68357 I» Unione Pubblicità, Trieste. 68357 I
APPARTAMENTO ammobiliato, affittasi per 7 mesi, 3-4 camere, cucina, giardino, splendida vista, un'ora distante Trieste. Informazioni: Madonna del Mare 19, II destra. Prezzo mite. 27959 I
CAMERA camerino vuoti, paraggi Roiano, sei mesi anticipati, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68240 I
CAMERA cucina, appartamenti due, fino cinque stanze, senza spese, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 68311 I
LOCALE uso abitazione, affittasi, prelevando masserizie. Commerciale 81. 27949 I
MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 68331 I
MAGAZZINO con ufficio, luce, telefono, energia elettrica, prontamente affittasi, preferiti riflettenti combustibili. Indirizzo Piccolo. 27984 I
MAGAZZINO da fittare. Rivolgersi Piazza Tommaseo n. 2, Buffet Verdi. 27902 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas, luce, soleggiato, Viale XX Settembre prolungato, affittasi ammobiliato. Offerte «27977 I» Unione Pubblicità. Trieste. 27977 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, comfort, lire 2400, scambiasi con altro 4 stanze, eventualmente camerino, comfort. Offerte «68293 I» Unione Pubblicità. Trieste. 68293 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, in villa signorile, affittasi soltanto a coniugi distinti. Pigione 3200. Offerte «68292 I» Unione Pubblicità, Trieste. 68292 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, comfort giardinetto, scambiasi 2 stanze, ripostiglio, centro. Indirizzo Piccolo. 68303 I
QUARTIERE massimo comfort, due stanze, stanzino, pressi Stazione centrale, scambiasi con eguale o più grande, anche avente giardino, posizione tranquilla. Offerte «68339 I» Unione Pubblicità, Trieste. 68339 I
QUARTIERE camera cucina, vuoto e camera cucina prelevando mobili, affittansi. Paraggi Acquedotto. Caffè Centrale, banco. 27921 I
QUARTIERINO due stanze cucina, altro quattro, senza uscita, diversi vuoti, ammobiliati, città, campagna, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 68311 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. APPARTAMENTO vuoto 2-4 camere, anche periferia, urgemi pagando annualità, eventuali restauri. Offerte «10784 L» Unione Pubblicità, Trieste. 10784 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, cerco, pagando bene. Offerte «27901 L» Unione Pubblicità. Trieste. 27901 L
APPARTAMENTO 2-3 camere, camerino, cucina, luce, cercasi. I, II, III piano. Barcola Riviera 136, Gauser. 27911 L
APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, 3 stanze cucina, posizione centrica, cercasi subaffitto. Offerte Toniopulo. Hotel Continentale. 68309 L
APPARTAMENTO 2-4 stanze, spese, posizione indifferente, cerca industriale. Offerte «68337 L» Unione Pubblicità, Trieste. 68337 L
QUARTIERE vuoto una due stanze, cucina, città, oppure campagna, cerca piccola distinta famiglia, pagando 6 mesi anticipati o rimborsando eventuali spese. Offerte dettagliate sub «68093 L» Unione Pubblicità, Trieste. 68093 L
QUARTIERE tre, quattro stanze, bagno, stanzino domestica, comfort moderno, cercasi prontamente, intermediari esclusi. Offerte «27926 L» Unione Pubblicità, Trieste. 27926 L
QUARTIERE 2 a 3 stanze, camerino, cucina, possibilmente vuoto, casa tranquilla, cercano coniugi soli. Rifonderebbesi eventuali spese, anno anticipato affitto. Scrivere «69233 L» Unione Pubblicità, Trieste. 68283 L
QUARTIERE 1-2 stanze, camerino, cucina, comfort, vuoto o prelevando mobili, cercasi. Offerte dettagliate «68343 L» Unione Pubblicità, Trieste. 68343 L
QUARTIERE ammobiliato o vuoto, tre camere, eventualmente due camerini, cucina, cerca professionista disposta comprare. Scrivere «28009 L» Unione Pubblicità, Trieste. 28009 L
QUARTIERINO una due stanze, pronto, cercasi. Offerte «68139 L» Unione Pubblicità, Trieste. 68139 L
STANZA con focolaio o stanza cucina, vuoto, cerco urgentemente. Offerte «68314 L» Unione Pubblicità. Trieste. 68314 L
STANZA con focolaio, cercasi, pagando sei mesi affitto anticipato. Offerte «27953 L» Unione Pubblicità. Trieste. 27953 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidé. 10568 M
A. MANTELLO tailleur nuovi, sbaglio misura, figura giovanile, snella, volpe bionda, confezione moderna, vendonsi. Cellini 1, portineria. 28003 M
A. VENDESI macchina a jour e plissè. Piccolomini 6, p. 16. 67724 M
APPARATO fotografico 4½-6 doppio anastigmatico 5-5 vendesi. Padovan. Imbriani 14. 68341 M
BATTELLO da pesca, vendesi lire 600. Rivolgersi Giovanni Abbà. Rovigno. 1943 M
CANI lupini, razza rara, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 27934 M
CAPPOTTO (marrone) uomo robusto, vendesi via del Pane 3, I. 27927 M
CARROZZELLA bambini «Premier» vendesi. Paduina 8, porta 8, dalle 13 alle 14. 68324 M
CARROZZELLA bambini, racchetta tennis, oggetti diversi selleria, lampada, vendonsi, Ginnastica 16, III. 68124 M
COLLANA corallo bianco, rosa, smarrita. Generosa mancia portandola. Toti 1, porta 11. 68317 H
DUPLICATRICE completa, poco usata, a nastro o colore, con caratteri comuni e da macchina da scrivere, recente utilissima invenzione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68326 M
FUCILE Lario 12, quasi nuovo; altro Francotte, nuovo, vendonsi. Corridoni 11, porta 11; dalle 18. 68308 M
GRAMMOFONO, mobile lussuoso, per salotto, due trombe, unico al mondo, vendo. Rivolgersi Commerciale 28, mezzanino, sinistra. 27931 M
LETTINO ferro vendesi. Carducci N. 32, portinaio. 68340 M
LIBRI Liceo classico, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27898 M
LIBRI usati, trecento, vendo in blocco. Barcola Riviera 136, II. 27911 M
MACCHINA cucire, punto inglese, altra famiglia vendo lire 250. Liaci. Riborgo 9. 27954 M
MACCHINA da cucire testa rientrante vendesi. Foscolo 29, quinto. 27914 M

Quest'oggi, dopo lunghe sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio

Edoardo Riaviz

controllore superiore delle Poste i. p.

Addoloratissima la consorte **AUGUSTA nata ORZAN**, unitamente alle congiunte famiglie **RIAVIZ, DE KARG, ZARDI** e **RECHTSTEINER**, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno sabato 9 corr., alle ore 14, partendo dall'abitazione di Via Alessandro Volta N. 8.
Trieste, 7 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

ROSALIA ved. MORPURGO

cessava di vivere oggi, alle ore 8, dopo lunghe sofferenze.
Ne dànno il tristo annuncio agli amici e conoscenti, l'addolorato fratello **cav. GUSTAVO MORPURGO** e la cognata **ROSA nata LEVI**.
Per espresso desiderio della defunta, i funerali seguiranno direttamente al cimitero.
Trieste, 7 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, primo. 27941 M
MACCHINA cucire seminuova vendo. Esclusi rivenditori. Dobrilla, Molingrande 16, V. 68297 M
MACCHINA scrivere americana, seminuova, vendesi garanzia fabbrica, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 63345 M
MACCHINE da scrivere usate, prezzi d'occasione, grande assortimento. Mohovich, via Mazzini n. 17. 2141 M
MANTELLO panno nero, foderato pelo petitgris vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27474 M
MARMO per lavabo vendesi. Paduina 9, p. 10. 68349 M
OCCASIONISSIMA: alcune volpi nere, guarnizioni pelo, splendidi muflon vendo. Istria 10, I. 10788 M
SCRIVANIA (nove cassetti) poltroncina e biblioteca, laccati, bianco, occasione, vendonsi. Raffineria 4, porta 9. 27943 M
STIVALONI palude (trombe) N. 40, usati, garantiti ottimi, verdonsi. Sette fontane 20, drogheria. 27957 M
VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, calzoni, soprabiti, covercot, impermeabili, vestiti usati, smoking completo, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 67814 M
VESTITI usati due, uomo statura alta, vendonsi. Visitare pomeriggio. Piccolomini 16, porta 3. 68236 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO per negozio manifatture cercasi. Via Carpison 12, primo. 27924 N
INCUBATRICE usata, in buono stato, cercasi. Offerte 68306 N» Unione Pubblicità Trieste. 68306 N
MOTORE nafta 4-6 cavalli, piena efficenza, cerco. Offerte «27974 N» Unione Pubblicità Trieste. 27975 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. MOBILI a massimi prezzi, lussuosi, comuni, stanze complete, salotti, casseforti, studi, pezzi singoli, compransi. Negozio Regina, Beccherie 13, portizza. 0000 NN
A A A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 27514 NN
A. CAMERE matrimoniali, faggio 1650 poi; sale pranzo 3000 poi; cucine complete 800; attaccapanni, sedie, salotti, prezzi non temere concorrenza. Punzo. Carducci 10. 6741 NN
A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 68339 NN
AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, . Lazzaro 10. 1000 NN
BANCHI, vetrine, specchi, arredamento lussuoso mogano, negozio, vendo occasione. Foscolo 11, pianoterra. 28011 NN
CAMERA matrimoniale frassino, vendo, esclusi rivenditori, Gatteri 6, II, sinistra. 68336 NN
CAMERA matrimoniale nuova, completa, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 68249 NN
CAMERA moderna, 1 persona, eventualmente solo psiche, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27993 NN
CAMERA porte piene, nuova, vendo straordinaria occasione, causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 27997 NN
CAMERA letto ciliegio, massiccia, psiche, vendesi occasione. Foscolo 10, pianoterra. 28011 NN
CAMERA letto stile Rinascimento, monumentale, stanza pranzo barocco, magnifica anticamera Rinascimento, artistica, scolpita, vendonsi straordinaria occasione. Foscolo 11, pianoterra. 28011 NN
CAMERE per una persona 1300, matrimoniali massiccie 2000 vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN
CUCINA completa 800, altre, le più belle, prezzi ribassati. Punzo. Carducci 10. 67443 NN
DIVANO-letto Machnich elegante, peluche, 2 posti vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 68363 NN
LAVAMANO mogano, tende e copertori damasco vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27990 NN
LETTO, lavamano, vendonsi. Esclusi rivenditori, dalle 13-16. Ind. Piccolo. 68284 NN
MATRIMONIALE faggio, divano, chiffonnier, comò, lavamano, macchina cucire, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7635 NN
MATRIMONIALE chiara vendesi lire 1300 occasione. S. Lazzaro n. 25, I, sinistra. 68360 NN
MOBILI diversi, credenza, sedie pelle, salottino mogano, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7634 NN
OTTOMANE grande assortimento specialità riducibili letto, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 68332 NN
OTTOMANE, suste, divaniletto, materassi d'ogni genere vendonsi. Garibaldi 14-I, p. 9. 27955 NN
PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 67445 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Hoffmann, Bechstein, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino viennese lire 3000. Via Sanità 16. 67760 NN
PIANINI, pianoforti mogano, palissandro, neri ebano, noce, vendonsi Fabbrica Società Operaia Triestina, accordansi facilitazioni, garanzia. Fabbrica Fabio Severo 36, tel 37-09. Uffici via Emo Tarabochia 3, tel. 13-39. Il negozio di via Battisti verrà riaperto entro il corrente mese. 27844 NN
PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Ditta Fabbri. Carducci 24. 1300 NN
PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800. Vendita, noleggi, facilitazioni. Via Timeus 1, telef. 4019. 68290 NN
PIANINO Hoelz, vendo prezzo conveniente. Olivo, Udine 18, telefono 38-52. 17474 NN
PIANINO nuovo, lussuoso, incrociate, moderatore, lire 4200. Via Sanità 16. 27702 NN
PIANINO lussuoso vendesi, facilitazioni pagamento, garanzie. Solitario 25, III (piazza Ospitale). 27983 NN
PIANINO, esigenze moderne, insuperabile, economico, vendesi. Enrico Toti 2, porta 18. 27946 NN
PIANO viennese, scrittoio, vendonsi partenza. Gatteri 12, III, porta mezzo. 28008 NN
PIANOFORTE viennese, ottimo, primi studi, vendo lire 900. Crociferi 5, portinaia. 27768 NN
SCRIVANIA lussuosa noce 85x150, con cristallo, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, porta 17, dalle 15-17. 27963 NN
STANZA pranzo, moderna, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 7636 NN
TAVOLI marmo per caffè e biliardo comperansi. Scrivere Andrea Znidarsic, Bisterza. 10778 NN

Commercio ed industria
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, compero pagando prezzi superiori a tutti; disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 67967 O
A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O
A. BRILLANTI, oro, gioie, corone argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 68333 O
BOTTIGLIE medicinali, profumerie, vuote, pulite, compero. Drogheria Cillia. 27918 O
FRANTOI per ghiaia, diverse misure e produzione. Molini per sabbia. Laminatoi. Cilindri per sabbia. Vagliatrici. Motocompressoie per roccie. Compressori d'aria. Motori industriali. Centrifughe. Macchine d'occasione, vende officina Bussini e Leva. Villa Vicentina. Friuli. 67368 O
MACCHINE cucire, ricamare, le migliori al mondo, vendonsi facilitazioni. Liaci, Riborgo 9. 27964 O
PRESERVATIVI sicurissimi, insuperabili, marca «Sanitas», unicamente Steindler. XX Settembre 12. 67779 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMESSO piazzista per vendita manifatture a rate assumesi a buone condizioni. Esigonsi referenze e cauzione. Offerte «27923 P» Unione Pubblicità Trieste. 27923 P
PIAZZISTA-viaggiatore, conoscendo perfettamente ramo, ben introdotto presso clientela Venezia Giulia, Veneto, importante casa macchine, utensili, acciai cerca. Offronsi ottime condizioni, sicuro avvenire, a persona comprovante possedere requisiti richiesti. Offerte dettagliate sub «27925 P» Unione Pubblicità Trieste. 27915 P
RAPPRESENTANTE per Trieste, introdotto grossisti, casa vinicola siciliana cerca. Scrivere Tobia, Udine. 68379 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUREA spinta, Lambda, Amilcar, vendonsi occasionissima, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 27654 Q
AUTOCARRI «Praga» 2, piena efficienza, vendonsi. Antonio Valcich, Scalpellino, Albona (Istria). 10782 Q
BICICLETTA mezzacorsa vendesi. Solitario 16, porta 19. 27961 Q
BICICLETTA nuova, corsa, lire 460; altre Peugeot grande vendita rateale. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 27964 Q
BICICLETTE nuove ed usate, prezzi eccezionali fine stagione, vendonsi. Via Timeus 12. 68320 Q
CAMION, gomme nuove, 4 tonn. vendesi. Offerte Unione Pubblicità Trieste «68236 Q». 68236 Q
COPERTONI con camere aria, nuovissime misure 820 x 120 e 815 x 105, lire 280, occasionissima vendonsi. S. Nicolò 12. 67600 Q
FIAT tipo 2, landaulette, occasione vendesi. Rivolgersi Toro 13, dalle 16-18. 27742 Q
FIAT 501 torpedo, quinta serie, comfort, orologio, spidometro, garantito, km. percorsi 7000, lire 18.000 contanti. Via Milano 1, piano II, destra. 27905 Q
LAMBDA II serie torpedo perfetta vendo. Indirizzo al Piccolo. 68316 Q
LAMBDA quarta serie torpedo, Amilcar sport 3 posti, gomme nuove, ancora in garanzia, causa partenza Egitto liquido miglior offerente. 27904 Q
MOTO Harley-Davidson con carrozzino a due posti, seminuova, vendesi o cambierebbesi con vetturetta. Rivolgersi Decarlo, corso Garibaldi 11, Pola . 2143 Q
MOTO Raleigh 3, una con valvole in testa, seminuove, ottima occasione, presso Chierici Secondo, magazzini gomme e benzina «Lampo». Viale Regina Elena, Monfalcone. 68258 Q
MOTOCICLETTA Bianchi, piena efficienza, vendo. Maiolica 2. 28001 Q
MOTOCICLETTE 2 leggere vendonsi in giornata occasione. Bilanciaio, via Vidali 10 27995 Q
MOTOCICLETTE Douglas 350, modello 1926, prezzi ribassati, pagamenti rateali. Agenzia, via Timeus 12. 68320 Q
MOTOBICICLETTE Mürer 125, Miller 175, motori Moser, pagamenti rateali. Agenzia, via Timeus 12. 68320 Q
TRABACCOLO motore, portata tonn. 40, velatura, attrezzatura completa, motore Deutsch 40 HP, tutto ottimo stato, vendesi, eventualmente pagamento dilazionato. Scrivere Penzo, Casella postale 24, Chioggia. 6918 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' ristorante stazione, comprendente 21 stanze, stanza bagno, luce elettrica, vendesi condizioni vantaggiose, ritiro professionale, Isola d'Istria. Rivolgersi proprietario Luigi Menis. 2155 R
CANTIERE navale vendesi a Capodistria. Rivolgersi a Pietro Antonini, Capodistria. 67328 R
LIRE 20.000 primo rango cercansi. Offerte «27932 R» Unione Pubblicità Trieste. 27932 R
DISPONIBILI per prime intavolazioni lire 25.000, 40.000, 70.000. Bisiak, Gelsi 6, III. 27989 R
HOTEL o Pensione Trieste o Venezia cercasi acquistare o affittare. Offerte «68237 R» Unione Pubblicità Trieste. 68237 R
LATTERIA, posizione centrica, vendesi causa partenza. Gelsi 14, magazzino vini. 68354 R
MAGAZZINO mobili usati, centro, esistenza 40 anni, vendesi. Offerte «68255 R» Unione Pubblicità Trieste. 68255 R
NEGOZIO avviato, ottima posizione, cedesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 27933 R
NEGOZIO frutta, bene avviato, cederebbesi causa altri impegni. Slataper 12. 68335 R
NEGOZIO centrale, grande rendita, vendesi con o senza merce, causa altre occupazioni. Rivolgersi Giulia 35, porta 5, dalle 13-15. 68342 R

Vittorio Sandrini

capo-posto dei vigili del fuoco in p. ex perseguitato politico

si spegneva quest'oggi, dopo brevi ma atroci sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore la consorte **ANNA nata GREGORETTI**, il figlio **ALBERTO** con la moglie **IDA nata PANGOS**, la nipotina **VITTORIA**, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti, che ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 9 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 7 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

Con dolore che non ha limite, i genitori **Adolfo Jurca ed Emilia Jurca nata Kuttin** annunciano la repentina morte della loro figlia

FRANCESCA

d'anni 19

rapita al loro affetto nel fiore della vita.
I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 8 corr. in Postumia, alle ore 15.
Postumia-Kruscica, 7 ottobre 1926.

Dopo brevi sofferenze spegnevasi quest'oggi

GIACOMO MILLOCH

d'anni 66

lasciando nel dolore le figlie **Amalia in Zigliotto, Ernesta in Tonso, Eufemia in Berin, Maria in Vittor**, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 8 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 8 ottobre 1926.
Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

Ieri sera, dopo atroci sofferenze, si spense serenamente il nostro amato padre

Massimiliano Azzopardo

d'anni 69, lasciando nel dolore i figli **Massimiliano, Argia, Letizia, Myrta, Arduina** e i nipoti.
Il trasporto del caro Estinto seguirà venerdì 8 corrente, alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 7 ottobre 1926.

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare i nostri più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore, sia col gentile invio di fiori, che intervenendo ai funerali della nostra adorata

Estinta

Un grazie speciale vada alla **Direzione**, agli **impiegati** e **operai** del **Servizio comunale degli acquedotti**, nonchè al medico curante **dott. Dario Vitturelli**, ai **dottori Simonis, Frizzi** e **Loefler** e a tutti i medici e infermiere della terza sezione dell'Ospedale Regina Elena, che vollero con amorose cure lenire le sofferenze della nostra cara.
Perenne riconoscenza serberanno le
Famiglie:
MOSETTIG, ULCIGRAI e PROFT
Trieste, 7 ottobre 1926.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, affranta dal dolore per la prematura morte della sua amata

NORINA

ringrazia sentitamente tutti gli amici e conoscenti, i colleghi del marito e capi d'arte del Cantiere S. Marco, che vollero onorarne con attestazioni d'affetto la cara memoria.
Vadano inoltre ringraziamenti speciali ai medici **prim. dott. d'Este, dott. Nordio e dott. Paolo Rocco** che con amorose cure cercarono di alleviarne i dolori.
Famiglia BLASICH

SPACCIO vini con decreto al minuto, pure decreto, cercasi. Scrivere «27969 R» Unione Pubblicità Trieste. 27969 R
TRATTORIA cedo causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 27917 R
25.000 lire cercansi prima intavolazione, 10 per cento, valore 100.000; altro 20.000, 10.000, 7000 disponibili. Caffè Friuli, Kremser. 68250 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA ottimo stato, 8 stanze, giardinetto, cantina, campagna, bosco, vendesi Comeno, 53 000. Indirizzo Piccolo. 68074 S
PORTOROSE, Fondo metri 2000, vicino Palace Hotel, vendo urgentemente, qualsiasi offerta. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «68358 S». 68358 S
QUARTIERE adatto sposi, convenienza, vendesi. Settefontane 41, latteria. 10750 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

COMMERCIANTE trentenne, serio, scopo matrimonio relazionerebbe vedova, signorina con dote, escluse anonime. Scrivere «68266 U» Unione Pubblicità Trieste. 68266 U
PENSIONATO governativo cerca vedova con quartiere, 50-55, scopo matrimonio. Scrivere sub «27907 U» Unione Pubblicità Trieste. 27907 U
RAGAZZA morigerata, sulla trentina, abile lavori ufficio, referenze primo rango, contrarrebbe matrimonio con persona onesto sentire. Offerte «69259 U» Unione Pubblicità Trieste. 68259 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A A. CAPPOTTI d'inverno per lire 250 a lire 20 al mese, vende la primaria ditta rateale A. Zattelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 25963 V
A rate, vestiti uomo su misura. Sartoria pronta ordine. Corso Garibaldi 8, II. 68359 V
ABAT-JOUR artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 27478 V
APERTURA nuovo laboratorio biancheria, ricami, prezzi reclame, occasioni. Industria Corredo, Gelsi 5. 27909 V
BIANCHERIA, pizzi, ultime novità, grande scelta. Ricamo Moderno, via Sebastiano n. 2. 28005 V
CHIROMANZIA, grafologia, carte a sistema indiano, per pochi giorni. Madame Magda, Felice Venezian 16, I, porta 4. 27892 V
COLLIERS bellissimi, qualsiasi tinta, eseguiscono si anche colliers con piume usate. Goldoni 11-I. 27903 V
EVELINA. Ricevuto in ritardo. Scriva Caffè Edison. 67956 V
GRAFOLOGO professore astrologia, oroscopi destino, consultazioni qualsiasi argomento Riceve giorni feriali 10-12. Lloyd 4. 10723 V
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 27979 V
LEVATRICE autorizzata Accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Telef. interurbano 2064. 27930 V
SOLITARIO. Mancata causa partenza sarò beato. Lia. 27972 V

„TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATURE